



Corte dei Conti

*Sezione regionale di controllo
per la Basilicata*

Potenza

Viale del Basento, 78

e-mail sezione.controllo.basilicata@cor-teconti.it

PEC: basilicata.controllo@cor-teconticerf.it

Potenza, 3 febbraio 2014

Al Comune di TITO
in persona del Sindaco pro-tempore
85050 TITO (PZ)

Al Dott. Costantino ALIBERTI
Via San Vito, 301
85050 TITO (PZ)

CORTE DEI CONTI



0000280-03/02/2014-SC_BAS-T93-P

Oggetto: contraddittorio per l'emanazione della specifica pronuncia all'esito delle attività di controllo di cui all'art. 1, comma 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005 n. 266 e dell'art. 148 bis del T.U.E.L. relativamente ai rendiconti 2010 e 2011 con richiesta di chiarimenti - **COMUNE DI TITO** -

Ai fini dello svolgimento delle attività di controllo demandate a questa Sezione regionale di controllo dall'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e dall'art. 148 bis del T.U.E.L. e del contraddittorio per l'emanazione della specifica pronuncia, da adottarsi nei casi previsti dalla vigente normativa, si rappresenta al Comune di TITO, in persona del Sindaco pro-tempore, ed all'Organo di revisione del predetto Ente quanto di seguito esposto con riferimento alle relazioni sui rendiconti 2010 e 2011, affinché, per quanto di competenza, possano fornire documentazione, controdeduzioni e chiarimenti.

SEZIONE SECONDA

Punto 1.6.1 - Contributo per permesso di costruire / Punto 1.6.2 - Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del codice della strada / Punto 1.6.4 - Recupero evasione tributaria

Si rilevano non elevate percentuali di riscossione, nel 2010, per i contributi per permesso di costruire (8,22%) e per le sanzioni amministrative per violazione del codice della strada (42,97%) e, nel 2011, per le predette sanzioni amministrative (40,58%) e per il recupero dell'evasione tributaria (44,10%). Si chiede che siano specificati i motivi.

Punto 1.8 - Gestione residui

• Si segnala, preliminarmente, che dal punto 1.8.1 del questionario 2011 si evince la sussistenza al 31.12.2011 di valori molto elevati di residui attivi costituiti in anni precedenti il 2007, ancora da riscuotere, relativi ai titoli I (941.037,24 euro), III (101.300,13 euro) e VI (39.785,54 euro). Sia per il 2011 sia per il 2010 (i cui valori del residui ultraquinquennali per i predetti titoli risulta anche molto elevato) risultano inconsistenti gli importi riscossi nel corso degli stessi esercizi.

Visto l'ingente quantitativo di residui ultraquinquennali relativi ai predetti titoli, la cui eventuale mancata esigibilità potrebbe avere un forte impatto negativo sugli equilibri di bilancio e sull'importo effettivo dell'avanzo di amministrazione, si chiede che l'ente e l'Organo di revisione dettagliano rigorosamente l'anno di maturazione dei crediti relativi ai residui sopra indicati e indichino le specifiche motivazioni della loro mancata riscossione.

Si chiede, inoltre:

- che sia riferito in ordine all'andamento dei residui ultraquinquennali relativi ai predetti titoli negli esercizi successivi al 2011 e che sia specificata l'esatta consistenza degli stessi residui sulla base dell'ultima rilevazione disponibile, evidenziando altresì il corrispondente importo del fondo di svalutazione (di cui all'art. 6, comma 17, del D.L. n. 95/2012, conv. in L. n. 135/2012) e specificando se ricorre la fattispecie che impone la diversa percentuale del 30% (ai sensi dell'art. 1, c. 17, del D.L. n. 35/2013);
 - che, nel caso sussistano attestazioni sulla elevata esigibilità dei predetti residui da parte dei responsabili dei servizi competenti, siano indicati rigorosamente gli specifici presupposti e le motivazioni sulle quali esse si fondano;
 - che l'Organo di revisione evidenzi dettagliatamente le verifiche che ha effettuato sul punto evidenziando i presupposti e le motivazioni sulle quali ha fondato gli eventuali pareri resi in merito.
- Dai dati riportati nei relativi riquadri si evince, inoltre, che nel 2011 il rapporto tra l'ammontare dei residui attivi e il totale degli accertamenti di competenza si attesta al 105,02%, mentre il rapporto tra il totale dei residui passivi ed il totale degli impegni di competenza del 2011 raggiunge il 113,68%. Entrambi gli indici

raggiungono percentuali superiori, seppur di poco, alla soglia di attenzione, indicata dalla Sezione nella misura del 100%.

Dai certificati reperibili sul sito del Ministero dell'interno dedicato alla Finanza locale (quadro 50) risulta, inoltre, la sussistenza, sia nel 2010 sia nel 2011, del secondo parametro di deficitarietà dell'allegato B al D.M. 24 settembre 2009, risultando il volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale IRPEF, superiore al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III, esclusi i valori dell'addizionale IRPEF. Per l'esercizio 2011, inoltre, è emersa la sussistenza anche del terzo parametro, risultando l'ammontare dei residui attivi di cui ai titoli I e III (provenienti dalla gestione dei residui attivi) superiore al 65% degli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III.

Nell'invitare l'amministrazione ad una sempre più attenta e costante opera di monitoraggio e di gestione dei residui, si rinvia a quanto in argomento rilevato nelle precedenti deliberazioni di questa Sezione regionale di controllo nei confronti del comune in esame e si chiede che l'Organo di revisione ed i competenti Organi comunali: relazionino in ordine alle misure conseguenzialmente poste in essere; indichino quali sono stati i provvedimenti adottati dall'amministrazione al fine di superare ogni eventuale ingiustificato ritardo nei procedimenti di erogazione della spesa. Si rileva, a tal proposito, la sussistenza di alti residui passivi del titolo II, parte dei quali accumulati prima del 2007, che potrebbe indicare criticità nella programmazione degli investimenti da parte dell'ente e nella realizzazione delle opere previste.

Punto 1.11 - Servizi conto terzi

Al punto 1.11 dei questionari 2010 e 2011 sono state indicate tipologie di spesa relativamente alla voce "Altre per servizi conto terzi".

Si consideri, in argomento, che al punto 25 del principio contabile n. 2, approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali il 18 novembre 2008, si trova evidenziato, tra l'altro, che:

"Le entrate da servizi conto terzi devono essere limitate a quelle strettamente previste dall'ordinamento finanziario e contabile, con responsabilità del servizio finanziario sulla corretta imputazione.

Le entrate e le spese da servizi conto terzi riguardano tassativamente:

- a) le ritenute erariali, ad esempio le ritenute d'acconto IRPEF, ed il loro riversamento nella tesoreria dello Stato;

- b) le ritenute effettuate al personale ed ai collaboratori di tipo previdenziale, assistenziale o per conto di terzi, come ad esempio le ritenute sindacali o le cessioni dello stipendio, ed il loro riversamento agli enti previdenziali, assistenziali ecc.;
- c) i depositi cauzionali, ad esempio su locazioni di immobili, sia quelli a favore dell'ente sia quelli che l'ente deve versare ad altri soggetti;
- d) il rimborso dei fondi economici anticipati all'economista;
- e) i depositi e la loro restituzione per spese contrattuali;
- f) le entrate e le spese per servizi rigorosamente effettuati per conto di terzi".

Deve, peraltro, essere evidenziato che nei servizi per conto terzi non possono essere collocate entrate e spese per funzioni delegate dalla Regione (cfr. art. 165, comma 12, del TUEL).

Orbene, alla luce di quanto sopra riportato e considerata la tassatività dell'elenco sopra esposto, risulta necessario che l'Organo di revisione e l'Amministrazione attestino che le spese collocate nella voce "Altre per servizi conto terzi":

- non riguardano attività della gestione tipica dell'ente e, quindi, non mirano a realizzare un fine istituzionale ed un interesse diretto dell'ente locale e della collettività amministrata;
- sono state correttamente allocate in bilancio nel rispetto delle vigenti norme e principi contabili.

La necessità di un adeguato approfondimento sul punto deriva dalla considerazione che qualora emergesse una non corretta allocazione di entrate e spese tra i servizi per conto di terzi risulterebbero violati i principi di attendibilità e veridicità di bilancio e sarebbero alterati gli indicatori che prendono a parametro le entrate e le spese correnti ed il procedimento di calcolo per la verifica del patto di stabilità ed il procedimento di calcolo per la verifica del patto di stabilità (l'art. 30, comma 31, della L. n. 183/2011, tra le forme di elusione delle regole del patto di stabilità, contempla proprio «... una non corretta imputazione delle entrate o delle uscite ai pertinenti capitoli di bilancio ...»).

Si evidenzia che possono correttamente essere contabilizzate tra i servizi per conto terzi solo quelle entrate e spese che, per il solo fatto della riscossione o del pagamento di una somma, fanno sorgere automaticamente per l'Ente locale l'impegno a pagare (ad un determinato creditore) o il diritto ad ottenere il rimborso (da un determinato debitore) della stessa somma.

Non possono, invece, indipendentemente dalla fonte di finanziamento, rientrare nei servizi conto terzi le risorse (anche se provenienti da altri) enti o assoggettate ad un

vincolo di destinazione o ad un obbligo di rendicontazione nei confronti del soggetto erogatore) rivolte a realizzare un interesse diretto della collettività amministrata o a perseguire finalità rientranti nelle funzioni istituzionali dell'Ente (quali ad esempio quelle relative alla cultura ed ai beni culturali, al settore sportivo/ricreativo, al settore sociale, ecc.).

4) Punto 2 – Organismi partecipati

Al punto 2.12 l'Organo di revisione ha dichiarato che l'ente non ha partecipazioni in organismi partecipati così come indicati nei precedenti punti da 2.1 a 2.11.

Risultando da precedente questionari la sussistenza di partecipazioni si chiede siano forniti chiarimenti e nel caso permanessero tali partecipazioni, anche se in fase di liquidazione, si rileva la necessità che si provveda a fornire, negli appositi riquadri predisposti sul SIQUEL nella banca dati di tali organismi, tutte le informazioni richieste.

Si chiede, inoltre, in tale ultima ipotesi che, per ciascuno dei predetti organismi, oltre all'ammontare del capitale sociale sottoscritto al 31.12.2012 ed agli ultimi tre risultati d'esercizio, si specifichi:

- 1) se, oltre al capitale sottoscritto, l'ente si trova a dover far fronte ad altre esposizioni debitorie conseguenti alla gestione e/o alla liquidazione degli stessi;
- 2) se e come eventuali perdite possano influire sugli equilibri di bilancio dell'ente.

5) Punto 5/6 - Patto di stabilità

Si chiede che siano inviate copie del prospetto relativo alla determinazione dell'obiettivo e del prospetto relativo al monitoraggio del patto di stabilità interno 2010 e 2011 già inviati al Ministero dell'Economia e Finanze-RGS.

6) Punti 7.1 e 7.2 – Componenti da includere e da escludere dalla determinazione della spesa di personale ai sensi dell'art. 1, comma 557, L. n. 296/2006 - indice di deficiarietà

Si chiarisca se per le voci per le quali è stata fornita risposta negativa, ai punti 7.1 e 7.2 del questionario 2010, non ricorre la fattispecie.

Qualora, pur esistendo, le stesse voci non fossero state incluse (al punto 7.1) o escluse (al punto 7.2), si chiede che sia fornita la relativa motivazione e si evidenzi come sarebbe mutato il calcolo per la verifica del rispetto dei criteri di cui all'art. 1, comma 557, della L. n. 296/2006 qualora fossero state considerate le prime ed escluse le seconde.

7) Punto 7.5 - Spese per il personale

Al punto 7.5 del questionario 2010 risulta che l'ente, nello stesso anno, ha effettuato nuove assunzioni di personale.

Si chiede che l'Organo di revisione e l'amministrazione comunale attestino se le assunzioni che sono state effettuate siano consentite da tutte le vigenti disposizioni di legge in materia di vincoli al personale e di relativi tagli di spesa e se per le stesse sussistano tutte le condizioni previste dalla legge, tra cui: rideterminazione del fabbisogno triennale del personale ed aggiornamento della dotazione organica (art. 6, commi 3 e 6, D.lgs 165/2001); ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale (art. 33, commi 1 e 2 del D.lgs 165/2001); rispetto della prevista percentuale risultante dal rapporto tra spese di personale e spesa corrente (art. 76, comma 7, del D.L. 112/2008); rispetto delle regole sul turn-over e contenimento nella prevista percentuale del 40% (o diversa nei casi previsti) delle cessazioni dell'anno precedente (art. 76, comma 7, del D.L. 112/2008); rispetto del patto di stabilità interno nell'anno precedente (art 76, comma 4, del D.L. 112/2008); riduzione della spesa del personale dell'anno precedente (art. 1, commi 557 e 557ter, della legge 296/2006); approvazione del piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità (art 48, comma 1, del D.Lgs 198/2006 in base al rinvio all'art 6, comma 6, del D.lgs 165/2001).

8) Punto 7/8 - Contrattazione integrativa

- Ai sensi dell'art. 15, comma 5, del c.c.n.l. del 1999 «In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio».

7.13. Alla domanda, contenuta al punto 6.1.3 del questionario 2011, diretta a conoscere se le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del c.c.n.l. 1999 fossero state previste nel fondo in relazione all'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti, è stata fornita risposta negativa.

Deve, sul punto, essere precisato se le dette risorse non sono state previste nel fondo ovvero se sono state previste ed utilizzate per destinazioni diverse da quelle sopra evidenziate. In tale ultimo caso dovranno essere fornite le motivazioni del mancato rispetto della predetta disposizione.

- Con riferimento alle progressioni orizzontali 2010 (cfr. punto 8.1.5 del relativo questionario), considerata l'alta percentuale di incidenza, rispetto al personale in servizio nell'area, per la categoria A (100%), la categoria B (100%), la categoria C (76,92%) e la categoria D (75%), è necessario che l'Organo di revisione ed i competenti Organi comunali chiariscano dettagliatamente come si sia provveduto ad assicurare il rispetto dei principi di selettività e meritocrazia stabiliti dall'art. 23 del D.lgs n. 150/2009 (che, al secondo comma, ha chiaramente stabilito che «Le progressioni economiche sono attribuite in modo selettivo, ad una quota limitata di dipendenti, in relazione allo sviluppo delle competenze professionali ed ai risultati individuali e collettivi rilevati dal sistema di valutazione») e dall'art. 52 del D.lgs. n. 165/2001 (che, al comma 1-bis, ha tra l'altro specificato che «Le progressioni all'interno della stessa area avvengono secondo principi di selettività, in funzione delle qualità culturali e professionali, dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, attraverso l'attribuzione di fasce di merito»).

Analoghe precisazioni dovranno essere effettuate per il 2011, qualora ne ricorrano i presupposti.

In merito all'enucleazione degli specifici adempimenti che comporta l'applicazione dell'istituto delle progressioni economiche orizzontali si rinvia alla Deliberazione n. 4/2012/PAR del 24 febbraio 2012 di questa Sezione regionale di controllo.

Punto 9.2 - Valori patrimoniali al 31.12.2011

Con riferimento al conto del patrimonio si chiede che sia motivata la discordanza esistente tra il valore dei debiti di finanziamento (€ 2.602.164,74) ed il valore dell'indebitamento totale al 31.12.2011 riportato al punto 3.2 (€ 6.569.304,51).

* * * * *

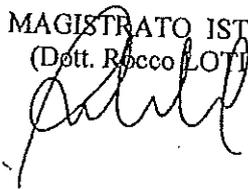
Si chiede che l'Amministrazione e l'Organo di revisione forniscano, entro quindici giorni dalla ricezione della presente, tutta la documentazione e le notizie richieste oltre che tutte le controdeduzioni che ritengano di formulare ai rilievi contenuti nella presente nota.

Tutte le eventuali rettifiche o le integrazioni dei dati originariamente forniti con i questionari, che si rendessero necessarie all'esito dei chiarimenti richiesti, dovranno essere formalizzate attraverso il sistema SIQuEL.

Si evidenzia che, nel caso in cui controdeduzioni, documentazione e chiarimenti sopra detti non pervengano nel predetto termine, nel caso in cui non siano tali da escludere irregolarità o comportamenti difforni dalla sana gestione finanziaria e negli altri casi previsti dalla vigente normativa, questa Sezione regionale di

controllo potrà convocare apposita adunanza pubblica (di cui si darà comunicazione) al fine di adottare una specifica pronuncia.

IL MAGISTRATO ISTRUTTORE
(Dott. Rocco LOTITO)



Collaboratore amministrativo addetto: dott. Luca Berardone (e-mail: luca.berardone@corteconti.it - tel.: 0971-393314 - fax: 0971-393330)



Città di Tito
Ufficio del Revisore dei Conti

Tito li, 14.03.2014

AL RESPONSABILE POLIZIA LOCALE
Dott.ssa Rosa Moscarelli

AL RESPONSABILE DEL UFFICIO TECNICO
Ing. Leonardo Calbi

AL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
Rag. Angela Tornincasa

AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRIBUTI
Sig. Franco Tunisi

E, p.c.

AL SINDACO
AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
ALL'ASSESSORE AL BILANCIO
AL SEGRETARIO COMUNALE

OGGETTO: Delibera n. 25/2014/PRSP della Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per la Basilicata - Misure correttive conseguenziali alle osservazioni formulate in ordine ai rendiconti anni 2010 e 2011.

La Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per la Basilicata – con la delibera citata in oggetto (vedi allegati) ha formulato delle osservazioni in merito ai rendiconti riferiti agli esercizi 2010 e 2011, invitando l'Ente ad adottare necessarie misure correttive rivolte a rimuovere le irregolarità segnalate ed a ripristinare gli equilibri di bilancio. Pertanto, le SS.LL. vorranno provvedere, per quanto di rispettiva competenza, a porre in essere le seguenti attività:

- 1) **Contributo per permesso di costruire – Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del codice della strada – Recupero evasione tributaria:** Considerato che sono state rilevate non elevate percentuali di riscossione delle risorse suindicate; Occorre relazionare dettagliatamente in merito alle misure adottate o da adottare rivolte a potenziare la capacità di acquisire concretamente le risorse suindicate alle casse dell'Ente.
- 2) **Gestione Residui:** Per i Residui attivi di vetusta iscrizione, occorre che i responsabili di settore provvedano, con riferimento ad ogni singola posta indicata nell'allegato elenco,



Città di Tito

Ufficio del Revisore dei Conti

ad accertare l'effettiva esistenza ed esigibilità dei crediti evidenziando ove occorra la sussistenza degli atti interruttivi della prescrizione. Inoltre, occorre continuare l'attenta opera di monitoraggio e gestione dei residui.

3) **Servizi conto terzi:** La Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti ha rilevato la non corretta imputazione delle risorse allocate alla voce "Altre per servizi conto terzi" del rendiconto 2010 e 2011. Pertanto, il Responsabile del settore finanziario vorrà, sulla base dei criteri individuati con la sentenza citata in oggetto, riesaminare le poste contabili inserite nei servizi per conto terzi provvedendo ad escludere quelle che non presentano le caratteristiche richieste e per quelle ritenute da non escludere specificare per ogni singola voce:

- a) La disposizione giuridica in base alla quale, per il solo fatto della riscossione o del pagamento di una somma, sorga automaticamente per l'Ente l'impegno di pagare o il diritto di ottenere il rimborso della stessa somma;
- b) La finalità perseguita evidenziando che la stessa non rientra in nessuna delle funzioni istituzionali dell'Ente;
- c) L'esercizio o meno di discrezionalità ed autonomia decisionale concorrendo o meno ad uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Si evidenzia che alla luce delle indicazioni prospettate dalla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti risulta necessario che l'attività di riesame delle poste allocate alla voce "Altre per servizi conto terzi" venga estesa anche agli esercizi 2012 e 2013 ritenendo che anche per il 2012 e 2013 si è registrato un importo elevato della voce "Altre per servizio conto terzi". Infatti, occorre considerare che il punto 25 del principio contabile n. 2, approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali il 18/11/2008, dispone che "Le entrate da servizi conto terzi devono essere limitate a quelle strettamente previste dall'ordinamento finanziario e contabile, con responsabilità del servizio finanziario sulla corretta imputazione". Inoltre, nei servizi per conto terzi non possono essere collocate entrate e spese per funzioni delegate (cfr. art. 165 comma 12, TUEL), quelle rivolte a realizzare un interesse diretto della collettività amministrata, quelle derivanti dalla gestione in forma associata di servizi. Alle partite di giro non possono imputarsi provvisoriamente operazioni che non vi rientrano (cfr. art. 7 comma 1 lettera b D.lgs. n. 118/2011). Possono



Città di Tito

Ufficio del Revisore dei Conti

correttamente contabilizzarsi tra i servizi per conto terzi solo quelle entrate e spese che per il solo fatto della riscossione o del pagamento di una somma fanno sorgere automaticamente per il Comune l'impegno di pagare o il diritto ad ottenere il rimborso della stessa somma da soggetti già determinati. Non deve sussistere, da parte dell'Ente nessuna autonomia decisionale né esercizio di discrezionalità. L'autonomia decisionale sussiste quando l'Ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

- 4) **Valori Patrimoniali al 31.12.2011:** La Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti ha rilevato, con riferimento al rendiconto 2011, la discordanza tra il valore dei debiti di funzionamento ed il valore dell'indebitamento totale. In merito occorre che il Responsabile del Settore finanziario provveda all'eliminazione della discordanza indicata in modo che il conto del patrimonio sia allineato all'indebitamento dell'Ente.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 148-bis del TUEL, la documentazione richiesta dovrà essere inviata entro il 9.4.2014 onde consentirmi l'esercizio della vigilanza prevista dall'art. 239 primo comma, lettera c, del TUEL sollecitatami dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti con la sentenza citata.

IL REVISORE DEI CONTI

(Dott. Costantino ALIBERTI)



Corte dei Conti
Sezione regionale di controllo per la Basilicata
Potenza

Deliberazione n. 25 /2014/PRSP

La Sezione regionale di controllo per la Basilicata composta dai Magistrati:

Presidente di Sezione	dott. Francesco Lorusso	Presidente
Consigliere	dott. Rocco Lotito	Componente-relatore
Primo Referendario	dott. Giuseppe Teti	Componente
Referendario	dott.ssa Vanessa Pinto	Componente

Nell'adunanza del 5 marzo 2014

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

Visto l'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Vista la deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 14/2000 del 16 giugno 2000 con la quale è stato approvato il "Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti", e successive modificazioni;

Visto l'art. 7 della legge 5 giugno 2003, n. 131;

Visto l'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Visto il decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213;

Visto il Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Considerato



Om. SS/5

Sulla base delle relazioni sui rendiconti degli esercizi 2010 e 2011, di cui all'art. 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e della conseguente attività istruttoria svolta, si rileva quanto di seguito esposto.

Contributi per permesso di costruire - Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del codice della strada - Recupero evasione tributaria

Dalla disamina dei questionari si sono rilevate non elevate percentuali di riscossione, nel 2010, per i contributi per permesso di costruire (8,22%) e per le sanzioni amministrative per violazione del codice della strada (42,97%) e, nel 2011, per le predette sanzioni amministrative (40,58%) e per il recupero dell'evasione tributaria (44,10%).

Con nota del 12 febbraio 2014 a firma del Sindaco e dell'Organo di revisione, è stato riferito quanto segue:

«I Responsabili di settore hanno chiarito che tali entrate vengono rimosse con molto ritardo, anche a distanza di anni, essenzialmente per effetto del procedimento di notificazione delle cartelle. L'ufficio verifica periodicamente lo stato della riscossione chiedendo all'agente di riscossione (Equitalia spa), apposita relazione in merito ai ruoli non ancora riscossi con particolare riferimento all'attività svolta per le partite pregresse». La nota contiene, quindi, i seguenti prospetti per dimostrare la situazione aggiornata al 31/12/2012:

Contributo per permesso di costruire

	Esercizio 2010	Esercizio 2011
Accertamento	67.609,36	204.182,64
Riscossione	67.609,36	204.182,64
%	100%	100%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del codice della strada

	Esercizio 2010	Esercizio 2011
Accertamento	21.908,43	22.563,51
Riscossione	14.982,39	11.615,86
%	68,39%	51,48%

Recupero evasione tributaria

	Esercizio 2010	Esercizio 2011
Accertamento	541.326,26	279.427,19
Riscossione	432.011,14	133.857,26
%	79,81%	47,90%

Nel prendere atto di quanto riferito, si rinvia alle osservazioni contenute in precedenti deliberazioni di questa Sezione regionale di controllo riguardanti il comune in esame, evidenziando la necessità che sia sempre potenziata la capacità di acquisire concretamente le predette risorse alle casse dell'ente.

Gestione residui



(Handwritten signature)

(Handwritten mark)

dal completamento delle procedure concorsuali per le quali si è provveduto ad insinuarsi nello stato passivo. L'esigenza di addivenire ad una celere e definitiva sistemazione delle partite inesigibili è stata prospettata all'agente di riscossione (Equitalia Servizi spa) in una riunione tenutasi con tutte le rappresentanze del Consiglio Comunale»;

- «... nell'esercizio 2013 al fondo svalutazione crediti è stata accantonata la somma di euro 310.584,34, in attuazione di quanto disposto dall'art. 6 comma 17 del D.L. n. 95/2012, che prevede l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III aventi anzianità superiore a cinque anni. L'entità stimata dei residui attivi dei titoli I e III costituiti ante 2008 è di euro 1.232.352,69 ed il fondo previsto a fronte della dubbia esigibilità dei residui è in linea con la percentuale del 25% (€ 308.088,17). Non ricorre la fattispecie prevista dall'art. 1 comma 17 del D.L. 35/2013 che impone una maggiore percentuale di accantonamento al fondo di riserva. I responsabili dei servizi non hanno rilasciato attestazioni sulla elevata esigibilità dei residui ultra quinquennali».

Sono stati quindi prodotti dei prospetti da cui si evincono, al 31.12.2011, delle partite di residui attivi del titolo III risalenti addirittura al 1993 e del titolo I risalenti al 2000.

La situazione al 31.12.2013 migliora solo leggermente: permangono le partite con le predette anzianità (anche se con importi inferiori) e permangono valori molto elevati di residui attivi costituiti in anni precedenti il 2007, ancora da riscuotere, relativi ai titoli I (894.268,81 euro) e III (91.747,08 euro).

Pur prendendo atto delle misure adottate dall'amministrazione, allo scopo di garantire la reale rappresentatività delle poste di bilancio è necessario che l'amministrazione provveda urgentemente ad accertare l'effettiva esistenza ed esigibilità dei crediti vetusti e la sussistenza, ove occorra, degli atti interruttivi della prescrizione.

Considerata l'alta percentuale di residui attivi vetusti, per il caso della eventuale difficoltà di incasso degli stessi risulta necessario che l'ente adotti ogni opportuno ed urgente provvedimento a tutela degli equilibri di bilancio, ivi incluso, come ha già fatto, un vincolo di indisponibilità per una quota corrispondente dell'avanzo di



9

11

amministrazione fino all'effettivo realizzo degli stessi residui (cfr. il punto 60, lett. d, del principio contabile n. 3, approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali il 18 novembre 2008).

La nota ha, inoltre, riferito che:

«L'ente ha adottato, con delibera di Giunta n. 45 del 09/09/2009, i seguenti provvedimenti organizzativi:

- Accertamento preventivo a cura del funzionario che adotta i provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma e dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- Tempestiva trasmissione, al responsabile del settore finanziario degli atti di impegno della spesa, al fine di verificare che la relativa determinazione di impegno sia divenuta esecutiva e regolarmente pubblicata;
- Consegna, al responsabile del settore finanziario, di tutti gli atti di liquidazione con congruo anticipo rispetto alla scadenza del pagamento e completi della documentazione necessaria all'ordinazione della spesa (Documento di Regolarità Contributiva, Attestazioni in merito alla Tracciabilità dei Pagamenti e di verifica delle inadempienze fiscali)».



Nell'invitare l'amministrazione ad una sempre più attenta e costante opera di monitoraggio e di gestione dei residui, si rinvia anche a quanto in argomento rilevato nelle precedenti deliberazioni di questa Sezione regionale di controllo nei confronti del comune in esame

Servizi conto terzi

Al punto 1.11 dei questionari 2010 e 2011 sono state indicate tipologie di spesa relativamente alla voce "Altre per servizi conto terzi".

Si consideri, in argomento, che al punto 25 del principio contabile n. 2, approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali il 18 novembre 2008, si trova evidenziato, tra l'altro, che:

«Le entrate da servizi conto terzi devono essere limitate a quelle strettamente previste dall'ordinamento finanziario e contabile, con responsabilità del servizio finanziario sulla corretta imputazione.

Le entrate e le spese da servizi conto terzi riguardano tassativamente:

— OREISSIS —

associata e il corrispondente aumento degli obiettivi dei comuni associati non capofila. A tal fine, entro il 30 marzo di ciascun anno, l'Associazione nazionale dei comuni italiani comunica al Ministero dell'economia e delle finanze, mediante il sistema web "http://pattostabilitainterno.tesoro.it" della Ragioneria generale dello Stato, gli importi in riduzione e in aumento degli obiettivi di ciascun comune di cui al presente comma sulla base delle istanze prodotte dai predetti comuni entro il 15 marzo di ciascun anno».

Appare, peraltro, evidente che qualora le predette entrate ed uscite dovessero iscriversi nei servizi per conto terzi, irrilevanti ai fini del patto di stabilità, la disposizione non avrebbe ragion d'essere.

Con riferimento ai fondi inerenti i Piani sociali di zona si confronti la deliberazione n. 36/2012/PRSP del 12 aprile 2012 di questa Sezione regionale di controllo.

Con nota del 26 febbraio 2014 il Sindaco e l'Organo di revisione si sono limitati a fornire dei prospetti con la causale delle predette voci.

Questa Sezione regionale di controllo dispone che l'Ente, sulla base delle suindicate indicazioni, effettui un attento esame delle poste contabili inserite nei servizi per conto terzi e provveda ad escludere da tale novero quelle che non presentano le richieste caratteristiche.

La Sezione dispone, altresì, che per ciascuna delle poste contabili che l'ente ritenga di non escludere dai servizi per conto di terzi, l'amministrazione comunale e l'Organo di revisione (quest'ultimo nella sua attività di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione prevista dall'art. 239, primo comma, lett. c, del TUEL) predispongano e trasmettano una dettagliata relazione nella quale:

- individuino la specifica disposizione giuridica in base alla quale, per il solo fatto della riscossione o del pagamento di una somma, sorga automaticamente per l'Ente l'impegno a pagare o il diritto ad ottenere il rimborso della stessa somma;
- individuino le specifiche finalità perseguite evidenziando che le stesse non rientrino in nessuna delle funzioni istituzionali dell'Ente (quali, ad esempio, quelle relative alla cultura ed ai beni culturali, al settore sportivo/ricreativo, al settore sociale, ecc.);



Handwritten signature or initials.

Handwritten signature and the number 12.

Handwritten number 8.

COMUNE DI TITO
RESIDUI ATTIVI

TITOLO	Risorsa	Denominazione	ESERCIZIO	Somme da Riportare a Residuo		motivazioni	
				Da Residuo	Residuo	permanenza del titolo giuridico	ragioni della mancata riscossione
	Codice e Numero						
3	3.01.3007	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI REGOLAMENTI,	2002	1.472,40			
3	3.01.3007	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI REGOLAMENTI,	2003	2.505,20			
3	3.01.3007	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI REGOLAMENTI,	2005	1.255,00			
3	3.01.3007	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI REGOLAMENTI,	2006	309			
3	3.01.3012	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE (IVA 10%)	1993	20.005,09			
3	3.01.3012	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE (IVA 10%)	1998	9.456,58			
3	3.01.3012	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE (IVA 10%)	1999	31.836,11			
3	3.01.3015	ACCERTAMENTO ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (IVA 10%)	1999	652,12			
3	3.01.3020	PROVENTI PER CONTRAVVENZIONI VIOLAZIONI CDS	2003	626,93			
3	3.01.3020	PROVENTI PER CONTRAVVENZIONI VIOLAZIONI CDS	2004	1.587,07			
3	3.01.3020	PROVENTI PER CONTRAVVENZIONI VIOLAZIONI CDS	2005	14.600,41			
3	3.01.3020	PROVENTI PER CONTRAVVENZIONI VIOLAZIONI CDS	2006	4.127,56			
3	3.02.3201	FITTI REALI DI FABBRICATI	2001	1.248,56			
3	3.02.3201	FITTI REALI DI FABBRICATI	2002	873,3			
3	3.02.3201	FITTI REALI DI FABBRICATI	2004	203,59			
3	3.02.3205	FITTI TERRENI	2005	618,86			
3	3.02.3205	FITTI TERRENI	2006	369,3			

TITOLO	Risorsa Codice e Numero	Denominazione	ESERCIZIO	Somme da Riportare a Residuo		motivazioni	
				Da Residuo	Residuo	permanenza del titolo giuridico	ragioni della mancata riscossione da eliminare
1	1.01.1006	ACCERTAMENTO ENTRATE PER IMPOSTE ANNI PRECEDENTI: ICI	2002	23.733,82			
1	1.01.1006	ACCERTAMENTO ENTRATE PER IMPOSTE ANNI PRECEDENTI: ICI	2003	12.315,97			
1	1.01.1006	ACCERTAMENTO ENTRATE PER IMPOSTE ANNI PRECEDENTI: ICI	2004	416.657,43			
1	1.01.1006	ACCERTAMENTO ENTRATE PER IMPOSTE ANNI PRECEDENTI: ICI	2005	65.765,13			
1	1.01.1006	ACCERTAMENTO ENTRATE PER IMPOSTE ANNI PRECEDENTI: ICI	2006	1.641,98			
1	1.01.1007	ACCERTAMENTO EVASIONE ANNI PREGRESSI: ALTRE IMPOSTE	2001	46.746,67			
1	1.01.1007	ACCERTAMENTO EVASIONE ANNI PREGRESSI: ALTRE IMPOSTE	2001	49.785,54			
1	1.01.1007	ACCERTAMENTO EVASIONE ANNI PREGRESSI: ALTRE IMPOSTE	2002	30.827,19			
1	1.01.1007	ACCERTAMENTO EVASIONE ANNI PREGRESSI: ALTRE IMPOSTE	2004	55.430,11			
1	1.01.1007	ACCERTAMENTO EVASIONE ANNI PREGRESSI: ALTRE IMPOSTE	2005	3.716,86			
1	1.02.1203	TARSU / TARES	2003	5.881,39			
1	1.02.1203	TARSU / TARES	2004	69.580,84			
1	1.02.1203	TARSU / TARES	2005	43.196,71			
1	1.02.1203	TARSU / TARES	2006	69.008,17			

COMUNE DI TITO
RESIDUI ATTIVI

TITOLO	Risorsa Codice e Numero	Denominazione	ESERCIZIO	Somme da Riportare a Residuo		motivazioni
				Da Residuo	Da Riscossione	
6	6.02.0000	RITENUTE ERARIALI	2000	3.677,17		da eliminare
					permanenza del titolo giuridico	ragioni della mancata riscossione

1.11 Servizi conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI

	RISCOSSIONI (in conto competenza)		PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	233.628,38	210.565,14	233.628,38	210.565,14
Ritenute erariali	485.600,32	433.618,90	485.600,32	433.618,90
Altre ritenute al personale c/terzi	52.122,94	43.803,78	52.122,94	43.803,78
Depositi cauzionali	1.800,00	6.629,00	1.800,00	6.629,00
Fondi per il Servizio economato	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Depositi per spese contrattuali	2.705.194,72	2.966.202,10	2.705.194,72	2.966.202,10
Altre per servizi conto terzi*	3.498.346,36	3.680.818,92	3.498.346,36	3.680.818,92
TOTALE DEL TITOLO				

*1 pagamenti contenuti nella voce "Altre per servizi conto terzi" hanno riguardato le seguenti tipologie di spese:

	2012	2013
Tipologie di spese		
spese per elezioni	0,00	54.888,24
spese per conto della regione basilicata (Programma Forestazione)	2.669.409,42	2.878.888,04
gestione sussidi a domanda dei cittadini erogati dalla regione basilicata		27.177,13
somme da reimputare		1.462,69
spese per il 15° censimento della popolazione	26.827,00	3.786,00
somme anticipate per altri enti e rimborsate	8.958,30	0,00
totale	2.705.194,72	2.966.202,10

Per inserire ulteriori informazioni scrivere nel campo sotto riportato

COMUNE DI TITO
 DETTAGLIO VOCE ALTRE PER SERVIZI CONTO TERZI
 RENDICONTO ANNO 2010

VOCE TABELLA 1.11 QUESTIONARIO 2010	Causale	Importo
SPESE PER CONTO REGIONE BASILICATA	CONTRIBUTO 2009 REGIONE BASILICATA PER BARRIERE ARCHITETTONICHE	33.111,79
SOMME DA REIMPUTARE	SINISTRO N. 201022690007301/20-10-2010 ASSEGNO BANCA POP. NOVARA	1.400,00
SOMME DA REIMPUTARE	SOMME DA REIMPUTARE PER TRASFERIMENTO SOMME SDEMANIALIZZAZIONE STRADA	11.655,00
SPESE PER SERVIZI SOCIALI DI ZONA	SOMME DA REIMPUARE SOMME INDISTINTE SERVIZIO ASSISTENZA ANZIANI PROV. 237	78.025,41
SOMME DA REIMPUTARE	ENTRATE 2010 DA REIMPUTARE PROV. 223-224-226-205-204-201200-250-251-245-246	21.371,45
SOMME DA REIMPUTARE	ENTRATE 2010 DA REIMPUTARE PROV. 514 E 515	2.286,08
SPESE PER CONTO REGIONE BASILICATA	FONDO POLITICHE SOCIALI -CONTRIBUTI DELLA REGIONE -	2.000,00
SOMME DA REIMPUTARE	LIQUIDAZIONE INDENNIZZO PER ACQUISIZIONE APPROPRIATIVA AREE E.R.P.	51.863,29
SPESE PER CONTO REGIONE BASILICATA	CONTRIBUTO STRAORDINARIO	500,00
SPESE PER CONTO REGIONE BASILICATA	CONTRIBUTI PER BUONI SPORT (CONTRIBUTO REGIONALE ACCREDITATO)	3.000,00
SPESE PER CONTO REGIONE BASILICATA	BORSE DI STUDIO ANNO SCOLASTICO 2009/2010-L.R. 62/2000	35.613,75
SPESE PER SERVIZI SOCIALI DI ZONA	SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	91.709,82
SOMME DA REIMPUTARE	PAGAMENTO CARTELLA ESATTORIALE N.0922010001128255154	6.370,55
SOMME DA REIMPUTARE	SPESE SENTENZA 655/09	1.572,00
SOMME DA REIMPUTARE	RESTITUZIONE SOMME VERSATE	1.900,00
SPESE PER CONTO REGIONE BASILICATA	LIQUIDAZIONE FORNITURA GRATUITA E SEMIGRATUITA LIBRI DI TESTO ANNO SCOLASTICO 2009/2010	33.021,83
SPESE PER CONTO REGIONE BASILICATA	CONTRIBUTO FONDO NAZIONALE E REGIONALE PER SOSTEGNO ALLE ABITAZIONI 2009	17.755,82
SPESE PER ELEZIONI	ASSEGNAZIONE SOMME PER CONSULTAZIONI DEL 28/29	20.587,62
TOTALE		413.744,41

27

12

COMUNE DI TITO
 DETTAGLIO VOCE ALTRE PER SRVIZI CONTO TERZI
 RENDICONTO 2011

	Causale	Importo
VOCE TABELLA 1.11 QUESTIONARIO 2011		
SPESE PER CONTO REGIONE BASILICATA	SALDO NOTA 15896 /20211 CONCERTO DI NATALE APT PROV. 502 DS REIMPUTARE	15.000,00
SPESE PER CONTO REGIONE BASILICATA	L.R.22/88 PIANO ATTIVITA' CULTURALI 2010 PROV. 484 DA REIMPUTARE	1.000,00
SPESE PER CONTO REGIONE BASILICATA	L.R.22/88 PIANO PUBBLICA LETTURA 2010-PROV.4945 DA REIMPUTARE	1.000,00
SOMME DA REIMPUTARE	VERSAMENTI EQUITALIA PROV. 498-497-496-445-446-447-470-469-207 DA REIMPUTARE	5.502,36
SOMME ANTICIPATE PER ALTRI ENTI E RIMBORSATE	RIMBORSO SPESE PER STRAORDINARIO POLIZIA LOCALE PRESSO ALTRI ENTI	377,20
SOMME ANTICIPATE PER ALTRI ENTI E RIMBORSATE	AUGUSTA ASSICURAZIONE- SINISTRO N. 7732201100002008102 DEL 11/5/2011	852,00
SOMME ANTICIPATE PER ALTRI ENTI E RIMBORSATE	BANDO DI GARA PER AFFIDAMENTO SERVIZIO RSU- SPESE DI PUBBLICAZIONE	7.728,96
SOMME ANTICIPATE PER ALTRI ENTI E RIMBORSATE	ART.31-COMMA 9-L.R.4 DEL 14/2/2011- PROVVIDENZE A FAVORE DI MINORI NATURALI TITO 3 TRIM	615,10
SOMME ANTICIPATE PER ALTRI ENTI E RIMBORSATE	SPESE PER DANNI SINISTRO DEL 22/12/2010 N.03852	500,00
SOMME ANTICIPATE PER ALTRI ENTI E RIMBORSATE	VENDITA TRATTO DI STRADA COMUNALE DEL PONTE - RESTITUZIONE SOMME	1.754,13
SPESE PER CONTO REGIONE BASILICATA	FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE ANNO 2010	14.114,51
SOMME ANTICIPATE PER ALTRI ENTI E RIMBORSATE	RESTITUZIONE ONERI CONCESSORI AI SENSI DELL'ART. 16 DEL DPR 380/01	7.338,63
SOMME ANTICIPATE PER ALTRI ENTI E RIMBORSATE	SPESE STIPULA ATTO SDEMANIALIZZAZIONE TERRENO ASI	903,22
SPESE PER ELEZIONI	CONSULTAZIONI ELETTORALI REFERENDUM DEL 12 E 13 GIUGNO 2011	22.144,22
SOMME ANTICIPATE PER ALTRI ENTI E RIMBORSATE	SERVIZIO POLIZIA ASSOCIATA RIMBORSO SPESE	698,15
SPESE PER CONTO REGIONE BASILICATA	CONTRIBUTO INDIGENTE	500,00
SPESE PER CONTO REGIONE BASILICATA	FONDI PER LA FORNITURA GRATUITA E SEMI GRATUITA LIBRI DI TESTO	38.150,14
TOTALE		118.178,62

Sezione regionale di controllo - regione BASILICATA

COMUNE di TITO - 076089

Questionario consuntivo 2011 per i comuni superiori a 5000 abitanti - versione 1 Dati al: 10/11/2012

1.11 Servizi conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese del Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI

	RISCOSSIONI (in conto competenza)		PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2010	2011	2010	2011
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	97.139,74	96.781,02	97.139,74	96.781,02
Ritenute erariali	239.656,04	241.923,83	239.656,04	241.923,83
Altre ritenute al personale c/terzi	24.942,96	28.592,90	24.942,96	28.592,90
Depositi cauzionali	1.500,00	9.929,00	1.500,00	9.929,00
Fondi per il Servizio economato	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi*	413.744,41	118.178,62	413.744,41	118.178,62
TOTALE DEL TITOLO	796.983,15	515.405,37	796.983,15	515.405,37

* I pagamenti contenuti nella voce "Altre per servizi conto terzi" hanno riguardato le seguenti tipologie di spese:

Tipologie di spese	2010	2011
spese per elezioni	20.587,62	22.144,22
spese per conto della regione basilicata	125.003,19	70.379,75
spese per servizi sociali di zona	169.735,23	0,00
altro	0,00	
somme da reimputare	98.418,37	5.502,36
somme anticipate per altri enti e rimborsate	0,00	20.152,29

Per inserire ulteriori informazioni scrivere nel campo sotto riportato

23 15



CITTA' DI TITO	
N. Protocollo	0001732/2014
Data Protocollo	12/02/2014
Smistamento	SETTORE*.01.OUT



Città di Tito
Ufficio del Revisore dei Conti

Tito li, 12 FEB. 2014

ALLA CORTE DEI CONTI
Sezione regionale di controllo per la Basilicata
Viale del Basento, 78
85100 POTENZA

OGGETTO: Rendiconti 2010 e 2011 - Richiesta di chiarimenti.

In risposta alla Vs. nota protocollo n. 280 del 03/02/2014 si forniscono i seguenti chiarimenti riferiti all'oggetto:

- Punto 1.6.1 – Contributo per permesso di costruire – punto 1.6.2 – Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del codice della strada – punto 1.6.4 Recupero evasione tributaria: I Responsabili di settore hanno chiarito che tali entrate vengono riscosse con molto ritardo, anche a distanza di anni, essenzialmente per effetto del procedimento di notificazione delle cartelle. L'ufficio verifica periodicamente lo stato della riscossione chiedendo all'agente di riscossione (Equitalia spa), apposita relazione in merito ai ruoli non ancora riscossi con particolare riferimento all'attività svolta per le partite pregresse. La situazione aggiornata al 31/12/2012 è di seguito esposta:

Contributo per permesso di costruire

	Esercizio 2010	Esercizio 2011
Accertamento	67.609,36	204.182,64
Riscossione	67.609,36	204.182,64
%	100%	100%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del codice della strada

	Esercizio 2010	Esercizio 2011
Accertamento	21.908,43	22.563,51
Riscossione	14.982,39	11.615,86
%	68,39%	51,48%



Città di Tito
Ufficio del Revisore dei Conti

Recupero evasione tributaria

	Esercizio 2010	Esercizio 2011
Accertamento	541.326,26	279.427,19
Riscossione	432.011,14	133.857,26
%	79,81%	47,90%

- **Punto 1.8 – Gestione residui:** Come periodicamente sollecitato dall'organo di revisione questa Amministrazione ha avviato il monitoraggio delle entrate rivolto all'adozione di quei provvedimenti che consentano la riduzione dei tempi tecnici di emissione delle reversali di incasso. Inoltre, l'Ente, con delibera di Consiglio n. 25 del 20/09/2013, ha condizionato l'impegno dei residui con elevato grado di anzianità, per un importo pari ad euro 1.022.554,23, al loro effettivo realizzo. Il responsabile del settore tributi ha evidenziato che la presenza di residui attivi di importo elevato deriva anche dalla necessità di attendere il completamento delle procedure, più volte differite da provvedimenti legislativi, poste in essere dall'agente di riscossione rivolte alla comunicazione della definitiva inesigibilità e dal completamento delle procedure concorsuali per le quali si è provveduto ad insinuarsi nello stato passivo. L'esigenza di addivenire ad una celere e definitiva sistemazione delle partite inesigibili è stata prospettata all'agente di riscossione (Equitalia Servizi spa) in una riunione tenutasi con tutte le rappresentanze del Consiglio Comunale.

Si evidenzia che nell'esercizio 2013 al fondo svalutazione crediti è stata accantonata la somma di euro 310.584,34, in attuazione di quanto disposto dall'art. 6 comma 17 del D.L. n.95/2012, che prevede l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III aventi anzianità superiore a cinque anni. L'entità stimata dei residui attivi dei titoli I e III costituiti ante 2008 è di euro 1.232.352,69 ed il fondo previsto a fronte della dubbia esigibilità dei residui è in linea con la percentuale del 25% (€ 308.088,17). Non ricorre la fattispecie prevista dall'art. 1 comma 17 del D.L. 35/2013 che impone una maggiore percentuale di accantonamento al fondo di riserva. I responsabili dei servizi non hanno rilasciato attestazioni sulla elevata esigibilità dei



Città di Tito

Ufficio del Revisore dei Conti

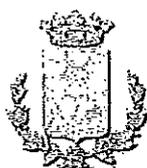
residui ultra quinquennali. La situazione viene esposta con gli allegati prospetti (allegato 1 lett. a e lett. b).

L'ente ha adottato, con delibera di Giunta n. 45 del 09/09/2009, i seguenti provvedimenti organizzativi:

- Accertamento preventivo a cura del funzionario che adotta i provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma e dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
 - Tempestiva trasmissione, al responsabile del settore finanziario degli atti di impegno della spesa, al fine di verificare che la relativa determinazione di impegno sia divenuta esecutiva e regolarmente pubblicata;
 - Consegna, al responsabile del settore finanziario, di tutti gli atti di liquidazione con congruo anticipo rispetto alla scadenza del pagamento e completi della documentazione necessaria all'ordinazione della spesa (Documento di Regolarità Contributiva, Attestazioni in merito alla Tracciabilità dei Pagamenti e di verifica delle inadempienze fiscali).
- **Punto 1.11 – Servizi conto terzi** – In merito alla voce altre spese per servizi conto terzi si attesta che:
- ✓ Non riguardano attività della gestione tipica dell'ente e non mirano a realizzare un fine istituzionale ed un interesse diretto dell'ente locale e della collettività amministrata;
 - ✓ Sono state correttamente allocate in bilancio nel rispetto delle vigenti norme e principi contabili.

Si allega analoga attestazione emessa dal Responsabile del settore finanziario (allegato 2).

- **Punto 2 – Organismi Partecipati** – Il Comune di Tito non detiene partecipazioni dirette o indirette di almeno il 10% del capitale. Le partecipazioni in essere sono riportate nel prospetto che segue: tutte di ammontare modesto che non hanno riflessi sugli equilibri di bilancio dell'Ente.



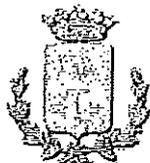
Città di Tito

Ufficio del Revisore dei Conti

DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO	C. F.	DATA COSTITUZIONE	FORMA GIURIDICA	AMMONTARE CAPITALE SOTTOSCRITTO EURO	% CAPITALE SOTTOSCRITTO
CSR MARMO MELANDRO S.C.arl.	01306610765	18/02/98	Consorzio	2.500,00	2,5%
ACQUEDOTTO LUCANO SPA	01522200763	30/07/02	S.p.a.	6.472,13	0,03%
SVILUPPO BASILICATA NORD OCCIDENTALE	0145490765	26/09/04	S.r.l.	224,00	1,12 %

- **Punto 5/6 – Patto di Stabilità** – Si allegano le copie del prospetto relativo alla determinazione dell'obiettivo e del prospetto relativo al monitoraggio del patto di stabilità interno 2010 e 2011 inviati al Ministero dell'Economia e delle Finanze – RGS (allegato n. 3).

- **Punti 7.1 e 7.2 – Componenti da includere e da escludere dalla determinazione della spesa di personale ai sensi dell'art. 1, comma 557 l. n. 296/2006 – indice di deficitarietà.** Le risposte negative del questionario (7.1) si riferiscono a voci per le quali l'ente non ha sostenuto nessuna spesa di conseguenza nessuna variazione può evidenziarsi in merito al calcolo per la verifica del rispetto dei criteri di cui all'art. 1 comma 557 della L. n. 296/2006.



Città di Tivo

Ufficio del Revisore dei Conti

➤ **Punto 7.5 Spese per il personale** – Prima dell'entrata in vigore del D.L. n. 78/2010, avvenuta il 31/05/2010, il Comune di Tivo in data il 18/01/2010 ha assunto un istruttore geometra categoria C1. L'assunzione è stata posta in essere nel rispetto della normativa a suo tempo in vigore. Infatti:

- È stata assicurata la riduzione della spesa del personale rispetto all'esercizio precedente (commi 557, 557bis e 557 ter dell'art. 1 della legge 296/2006);
- La spesa del personale incide in misura inferiore al 50% della spesa corrente (limite percentuale previsto dall'art. 76 comma 7 ante D.L. 78/2010);

Spesa impegnata	2009	2010	2011	2012
Spese intervento 01	1.070.481,61	1.091.322,85	1.117.982,49	1.128.643,81
Spese intervento 03	2.000,00	8.900,00	17.545,63	15.798,65
Irap intervento 07	68.675,00	80.563,86	70.573,12	71.560,17
Altre spese da specificare:				
Totale spese di personale	1.141.156,61	1.180.786,71	1.206.101,24	1.216.002,63
(-) Componenti escluse*	154.512,47	205.124,75	230.539,39	271.454,32
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa* (A)	986.644,14	975.661,96	975.561,85	944.548,31
Totale spesa corrente (B)		4.200.419,48	4.357.626,28	4.291.638,99
Incidenza spesa di personale su spesa corrente (A/B)		23,227%	22,387%	22,009%

- Si è provveduto alla rideterminazione della dotazione organica e ad adottare il programma triennale del fabbisogno di personale 2010/2012 con il relativo piano delle assunzioni per l'anno 2010 (delibera della Giunta Comunale n. 215 del 02/12/2009).
- Annualmente si è provveduto alla ricognizione delle eccedenze di personale.
- E' stato redatto il piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità.

➤ **Punto 7/8 Contrattazione integrativa** - Nel Fondo delle risorse per la contrattazione integrativa dell'anno 2011 non sono state previste risorse variabili di cui all'art. 15 comma 5, del C.C.N.L. 1999. (in tal senso la delibera di giunta n. 65 del 18/05/2011 e la determinazione del servizio finanziario – personale n. 21 del 19/05/2011). Con riferimento alle progressioni orizzontali indicate nel questionario (punto 8.1.5) i criteri



Città di Tito

Ufficio del Revisore dei Conti

selettivi adottati sono stati preventivamente oggetto di contrattazione con le organizzazioni sindacali. Vengono valutate, con l'attribuzione di punteggi differenziati, l'esperienza acquisita, la qualità della prestazione, risultati conseguiti, l'arricchimento professionale. Per le categorie più basse (A e B) si è previsto, in funzione delle risorse disponibili, lo scorrimento ad esaurimento delle graduatorie redatte.

- **Punto 9.2 Valori patrimoniali al 31.12.2011** – La discordanza tra il valore dei debiti di finanziamento ed il valore dell'indebitamento totale al 31.12.2011 deriva dal fatto che nel corso del 2011 era in corso di perfezionamento l'iter per l'erogazione, da parte della Cassa Depositi e Prestiti, di un mutuo di euro 4.895.027,56 acceso per realizzare un plesso scolastico in località Santa Loya nel Comune di Tito. Il prestito è flessibile con scadenza 31/12/2039. Gli interessi sono calcolati in base ad un tasso variabile (il contratto prevede anche l'opzione per il tasso fisso) con decorrenza 01/01/2015 (primo gennaio del quarto anno solare successivo alla data di sottoscrizione). La scelta di inserire tale voce al punto 3.2 del questionario è stata dettata dalla necessità di meglio evidenziare e valutare le condizioni di sostenibilità, previste dall'art. 204 comma 1 del D.lgs. 267/2000 così come modificato dall'art. 8 della legge n. 183/2011, richieste per la stipula del mutuo.

IL REVISORE DEI CONTI

(dott. Costantino ALIBERTI)



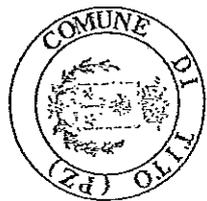
IL SINDACO

(Pasquale SCAVONE)

ALC. N.º 1
Letta. A

COMUNE DI TITO
ANALISI RESIDUI ATTIVI PER ANNO DI MATURAZIONE
SITUAZIONE AL 31.12.2011

residui attivi	1993	1995	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	TOTALE
Attivi Tit. I,					74.664,65	49.785,54	57.861,58	20.796,91	549.042,62	115.527,56	73.358,38	941.037,24
Attivi Tit. III	25.316,20	62,10	13.319,13	32.488,23	-	1.248,56	2.345,70	3.333,00	1.794,64	16.474,27	4.918,30	101.300,13
Attivi tit. VI					3.677,17			32.010,00	1.328,00	526,79	2243,58	39.785,54
Totale Attivi	25.316,20	62,10	13.319,13	32.488,23	78.341,82	51.034,10	60.207,28	56.139,91	552.165,26	132.528,62	80.520,26	1.082.122,91



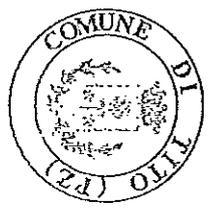
IL SINDACO
Pasquale Scivone

IL REVISORE DEI CONTI
Dott. Costantino Alfieri

ALL M A
CETT?

COMUNE DI TITO
ANALISI RESIDUI ATTIVI PER ANNO DI MATURAZIONE
SITUAZIONE AL 31.12.2013

ANALISI RESIDUI ATTIVI PER ANNO DI MATURAZIONE AL 31.12.2013												
residui attivi	1993	1995	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	TOTALE
Attivi Tit. I,					46.746,67	49.785,54	54.561,01	18.198,36	541.648,38	112.678,70	70.650,15	894.268,81
Attivi Tit. III	20.005,09	-	9.456,58	32.488,23		1.248,56	2.345,70	3.132,13	1.790,66	16.474,27	4.805,86	91.747,08
Attivi tit.VI					3.677,17							3.677,17
Totale Attivi	20.005,09	-	9.456,58	32.488,23	50.423,84	51.034,10	56.906,71	21.330,49	543.439,04	129.152,97	75.456,01	989.693,06



IL REVISORE DEI CONTI
Dott. Costantino Albanti
[Signature]

IL SINDACO
Pasquale Ferrante
[Signature]



Città di Tito

Ufficio del Revisore dei Conti

Tito li, 10.2.2014

OGGETTO: rendiconto anno 2010 e 2011 - Servizi per conto terzi -

Il responsabile del settore finanziario attesta che le poste indicate nella voce altre spese per servizi conto terzi del rendiconto dell'esercizio finanziario 2010 e 2011:

- ✓ Non riguardano attività della gestione tipica dell'ente e non mirano a realizzare un fine istituzionale ed un interesse diretto dell'ente locale e della collettività amministrata;
- ✓ Sono state correttamente allocate in bilancio nel rispetto delle vigenti norme e principi contabili.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Rag. Angela Tornincasa)

Tow —

Patto di stabilità interno 2011 - Art. 1, comma 110, della legge n. 220/2010

(Legge n. 220/2010 e Decreto Legislativo n. 149/2011)

PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE

della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2011

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2012

DENOMINAZIONE ENTE: Comune di TITO

VISTO il decreto n. 0069882 del Ministero dell'economia e delle finanze del 7 giugno 2011 concernente la determinazione degli obiettivi programmatici relativi al patto di stabilità interno 2011 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti;

VISTO il decreto n. 0095560 del Ministero dell'economia e delle finanze del 7 settembre 2011 concernente il monitoraggio semestrale del "patto di stabilità interno" per l'anno 2011 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti;

VISTI i risultati della gestione di competenza e di cassa dell'esercizio 2011;

VISTE le informazioni sul monitoraggio del patto di stabilità interno 2011 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "www.pattostabilita.rgs.tesoro.it".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

Importi in migliaia di euro

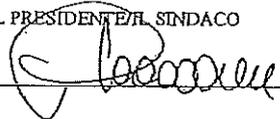
SALDO FINANZIARIO 2011		
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	5.850
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	5.833
3=1-2	SALDO FINANZIARIO	17
4	SALDO OBIETTIVO 2011	-111
5=3-4	DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE	128

Sulla base delle predette risultanze si certifica che: il patto di stabilità interno per l'anno 2011 è stato rispettato

LUOGO _____

DATA 27/3/2012

IL PRESIDENTE/IL SINDACO



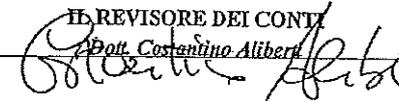


IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO



ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

IL REVISORE DEI CONTI


 Dott. Costantino Aliberti

Tipologia ente: COMUNI

Ente: TITO

Esercizio: 2011

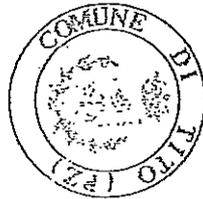
Riferito ai dati dal: 01/01/2011 al: 31/12/2011

Modello: ALLEGATO 2011 - INDIVIDUAZIONE OBIETTIVI

La Rilevazione è andata a buon fine.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Rag. Angela Tornincasa)

Tor



Ente: TITO
Esercizio: 2011

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2010-2011

DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO

(Leggi n. 220/2010, n. 122/2010, n. 133/2008, DPCM 23 marzo 2011)

COMUNI con popolazione superiore a 5.000 abitanti

Dati in migliaia di euro

Modalità di calcolo Obiettivo 2011-2013

Fase 1

Spese Correnti (Impegni)

Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
3.149	3.831	4.033
(a)	(b)	(c)

MEDIA delle spese correnti (2006-2008) (1)

Media
3.671
(d)=Media (a;b;c)

PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti (comma 88, art.1, legge n.220/2010)

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
11,4%	14,0%	14,0%
(e)	(f)	(g)

SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 88, art.1, legge n.220/2010)

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
419	514	514
(h)=(d)*(e)	(i)=(d)*(f)	(l)=(d)*(g)

Fase 2

RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI di cui al comma 2 dell'art.14 del D.L. 78/2010 (comma 91, art.1, legge n.220/2010)

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
114	190	190
(m)	(n)	(o)

SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 91, art.1, legge n.220/2010)

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
305	324	324
(p)=(h)-(m)	(q)=(i)-(n)	(r)=(l)-(o)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Rag. Angela Turmino)

Tas



Fase 3 (anno 2011)

SALDO OBIETTIVO PREVIGENTE (calcolato ai sensi dell'art.77-BIS del D.L. 112/2008) (2)

Anno 2011
1.348
(s)

FATTORE DI CORREZIONE DELL'OBIETTIVO 2011 (comma 92, art.1, legge n.220/2010)

Anno 2011
-522
(t)=[(p)-(s)]/2

SALDO OBIETTIVO FINALE - FASE 3 (comma 92, art.1, legge n.220/2010)

Anno 2011
826
(u)=(p)-(t)

Fase 4 (anno 2011)

INCIDENZA PERCENTUALE DEL SALDO OBIETTIVO FINALE 2011 SULLA MEDIA 2006-2008 DELLE SPESE CORRENTI (dpcm 23 marzo 2011)

Anno 2011
22,51%
(v)=[(u)/(d)]%

PERCENTUALE DELLA PROPRIA FASCIA DEMOGRAFICA (3)

5,14%
(aa)

SALDO OBIETTIVO - Applicazione della clausola di salvaguardia: (v) è superiore a (aa) l'obiettivo è pari a (aa)*(d); se (v) è inferiore a (aa) l'obiettivo è pari a (u).

Obliettivo 2011
189
(ab)

Fase 5 (anno 2011)

PATTO REGIONALE "Verticale" (4)
Variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art 1, legge n.220/2010

Anno 2011
-300
(ac)

PATTO REGIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n.220/2010 (5)

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
(ad)	(ad')	(ad'')

SALDO OBIETTIVO 2011 RIDETERMINATO - PATTO REGIONALE (fase 5)

Anno 2011
-111
(ae)=(ab)+(ac)+(ad)

IL RESPONSABILE DEL PATTO FINANZIARIO
(Sig. Antonio Tomacusa)



SALDO OBIETTIVO FINALE

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
-111	324	324
(af)=(ae)	(ag)=(q + ad')	(ah)=(r + ad'')

- Calcolo della media della spesa corrente registrata negli anni 2006-2008, così come desunta dai certificati di conto consuntivo (comma 88, art.1, legge n.220/2010).
- Obliettivo 2011 comunicato dall'ente in fase di determinazione dell'obiettivo 2010.
- La percentuale varia in funzione della popolazione. Per comuni con popolazione superiore a 200.000 abitanti, compresa tra 10.000 e 200.000 e minore di 10.000 abitanti si applicano, rispettivamente, le percentuali del 10,5%, 7% e 5,4%.

- (4) Compensazione degli obiettivi fra regione e propri enti locali.
- (5) Compensazione degli obiettivi fra enti locali del territorio regionale.

Tipologia ente: COMUNI

Ente: TITO

Esercizio: 2011

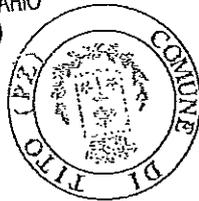
Semestre: 2° Riferito ai dati dal: 01/01/2011 al: 31/12/2011

Modello: Monitoraggio Semestrale 2011 - Comuni e Province

La Rilevazione è andata a buon fine.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Rag. Angela Tornincasa)

T



Interrogazione modello: **MONITORAGGIO SEMESTRALE DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2011**
 Ente: **TITO**
 Esercizio: **2011**
 Semestre: **2**

PATTO DI STABILITA'INTERNO 2011 (Leggi n. 122/2010, n. 220/2010, n. 10/2011)

COMUNI con popolazione superiore a 5.000 abitanti

MONITORAGGIO SEMESTRALE DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2011

Dati in migliaia di euro

SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista

		<i>ENTRATE FINALI</i>	a tutto l'Anno 2011
E1	TOTALE TITOLO 1°	<i>Accertamenti</i>	3.357
E2	TOTALE TITOLO 2°	<i>Accertamenti</i>	1.034
E3	TOTALE TITOLO 3°	<i>Accertamenti</i>	487
a detrarre:	E4 Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 1, comma 94, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.1).	<i>Accertamenti</i>	0
	E5 Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 1, comma 96, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.2).	<i>Accertamenti</i>	0
	E6 Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 1, comma 97, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.3).	<i>Accertamenti</i>	0
(2)	E7 Entrate correnti provenienti da trasferimenti di cui al comma 704 dell'art. 1, legge n. 296/2006 (art. 1, comma 99, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.5).	<i>Accertamenti</i>	0
	E8 Entrate provenienti dall'ISTAT connesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 1, comma 100, legge n. 220/2010 (rif. par. B.1.6).	<i>Accertamenti</i>	0
(3)	E9 Entrate correnti provenienti dallo Stato a favore del comune e della provincia di Milano per gli interventi necessari per la realizzazione dell'Espò Milano 2015 (art. 1, comma 103 legge n. 220/2010 e art. 2, comma 37, legge 10/2011) - (rif. par. B.1.9).	<i>Accertamenti</i>	
(4)	E10 Entrate relative al contributo attribuito ai comuni per un importo complessivo di 200 milioni, di cui all'art. 14, comma 13, legge n. 122/2010) - (rif. par. B.1.12).	<i>Accertamenti</i>	27
	Totale entrate correnti nette (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E7-E8-E9-E10)	<i>Accertamenti</i>	4.851
E11	TOTALE TITOLO 4°	<i>Riscossioni (1)</i>	1.036
a detrarre:	E12 Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art. 1, comma 89, legge n. 220/2010).	<i>Riscossioni (1)</i>	0
	E13 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 1, comma 94, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.1).	<i>Riscossioni (1)</i>	0

IL RESPONSABILE È: SERVIZIO FINANZIARIO
 (Rag. Angela Tarascina)

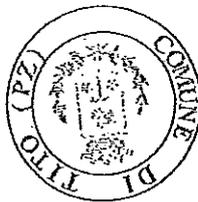
Ta



E14	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 1, comma 96, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.2).	Riscossioni (1)	0
E15	Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 1, comma 97, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.3).	Riscossioni (1)	37
E16	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a favore del comune di Parma per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1 dell'articolo 1 del decreto-legge, n. 113/2004 e per la realizzazione della Scuola per l'Europa di Parma di cui alla legge n. 115/2009 (art. 1, comma 102, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.8).	Riscossioni (1)	
(3) E17	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a favore del comune e della provincia di Milano per gli interventi necessari per la realizzazione dell'Expo Milano 2015 (art. 1, comma 103 legge n. 220/2010 e art. 2, comma 37, legge 10/2011) - (rif. par. B.1.9).	Riscossioni (1)	
Totale entrate in conto capitale nette (E11-E12-E13-E14-E15-E16-E17)		Riscossioni (1)	999
EF N	ENTRATE FINALI NETTE (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E7-E8-E9-E10+E11-E12-E13-E14-E15-E16-E17)		5.850

AL PRESIDENTE DEL COMITATO FINANZIARIO
(art. 1, comma 103, legge n. 220/2010)

T

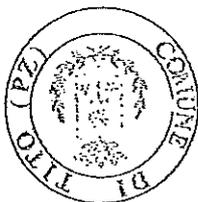


Interrogazione modello: **MONITORAGGIO SEMESTRALE DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2010**
 Ente: **TITO**
 Esercizio: **2011**
 Semestre: **2**

		SPESE FINALI	a tutto l'Anno 2011
S1	TOTALE TITOLO 1°		Impegni 4.358
<i>a detrarre:</i>	S2 Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art.1, comma 94 legge n.220/2010) - (rif. par. B.1.1).		Impegni 0
	S3 Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 1, comma 96, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.2).		Impegni 0
	S4 Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 1, comma 97, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.3).		Impegni 0
	S5 Spese connesse alle risorse provenienti dall'ISTAT per la progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 1, comma 100, legge n. 220/2010. (rif. par. B.1.6).		Impegni 0
(3)	S6 Spese correnti sostenute dal comune di Milano e dalla provincia di Milano per gli interventi necessari per la realizzazione dell'Expo Milano 2015 (art. 1, comma 103 legge n. 220/2010 e art. 2, comma 37, legge 10/2011) - (rif. par. B.1.9).		Impegni 0
	S7 Spese correnti relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti. (art. 1, comma 104, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.10).		Impegni 0
	Totale spese correnti nette (S1-S2-S3-S4-S5-S6-S7)		Impegni 4.358
S8	TOTALE TITOLO 2°		Pagamenti (1) 1.512
<i>a detrarre:</i>	S9 Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 1, comma 89, legge n. 220/2010).		Pagamenti (1) 0
	S10 Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 1, comma 94, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.1).		Pagamenti (1) 0
	S11 Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 1, comma 96, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.2).		Pagamenti (1) 0
	S12 Spese in conto capitale relative all'utilizzo di Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 1, comma 97, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.3).		Pagamenti (1) 37
(2)	S13 Spese in conto capitale sostenute a valere sui trasferimenti di cui ai commi 704 e 707 dell'art. 1, legge n. 296/2006 (art. 1, comma 99, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.5).		Pagamenti (1) 0
	S14 Spese in conto capitale sostenute dai comuni della provincia de L'Aquila in stato di dissesto relative agli investimenti deliberati entro il 31 dicembre 2010 (art. 1, comma 101, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.7).		Pagamenti (1) 0
	S15 Spese in conto capitale sostenute dal comune di Parma per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1 dell'articolo 1 del decreto-legge n. 113/2004 e per la realizzazione della Scuola per l'Europa di Parma di cui alla legge n. 115/2009 (art. 1, comma 102, legge n. 220/2010)- (rif. par. B.1.8).		Pagamenti (1) 0
(3)	S16 Spese in conto capitale sostenute dal comune di Milano e dalla provincia di Milano per gli interventi necessari per la realizzazione dell'Expo Milano 2015 (art. 1, comma 103 legge n. 220/2010 e art. 2, comma 37, legge 10/2011) - (rif. par. B.1.9).		Pagamenti (1) 0
	S17 Spese in conto capitale relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 1, comma 104, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.10).		Pagamenti (1) 0

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
 (Rag. A. I. 2011/2010/2011)

103



42

	Totale spese in conto capitale nette (S8-S9-S10-S11-S12-S13-S14-S15-S16-S17)	Pagamenti (1)	1.475
SF N	SPESE FINALI NETTE (S1-S2-S3-S4-S5-S6-S7+S8-S9-S10-S11-S12-S13-S14-S15-S16-S17)		5.833
SFIN 11	SALDO FINANZIARIO (EF N - SF N)		17
OB	OBBIETTIVO PROGRAMMATICO (determinato ai sensi del comma da 88 a 93 o ai sensi del comma da 138 a 143 dell'art. 1, legge n. 220/2010).		-111
Scarto dall'OB	(5) DIFFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO E OBBIETTIVO ANNUALE SALDO FINANZIARIO (SFIN 11 - OB)		128

(1) Gestione di competenza + gestione del residuo.

(2) L'esclusione è operata solo dai comuni. Per gli anni 2010 e 2011 l'intervento di cui al comma 707 non è stato rifinanziato, pertanto, la relativa entrata non è richiamata nel prospetto..

(3) L'esclusione è operata solo dal comune e dalla provincia di Milano.

(4) L'esclusione è operata solo dai comuni che accertano nell'anno 2011 il contributo di cui al comma 13, dell'articolo 14, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, la cui ripartizione è stata operata con decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2010.

(5) Con riferimento alla sola situazione annuale, in caso di differenza positiva, o pari a 0, il patto è stato rispettato. In caso di differenza negativa, il patto non è stato rispettato.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Rag. Angela Tomincasa)

Tomincasa



Patto di stabilità interno 2010 - Art. 77-bis, comma 15, del d.l. n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133/2008

(Decreto legge n. 112/2008, n. 5/2009, n. 78/2009, n. 2/2010 e n. 78/2010)

PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE

della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2010

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2011

DENOMINAZIONE ENTE: Comune di TITO

VISTO il decreto n. 0060780 del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 luglio 2010 concernente la determinazione degli obiettivi programmatici relativi al patto di stabilità interno 2010 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti;

VISTO il decreto n. 0060940 del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 luglio 2010 concernente il monitoraggio semestrale del "patto di stabilità interno" per l'anno 2010 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti;

VISTI i risultati della gestione di competenza e di cassa dell'esercizio 2010;

VISTE le informazioni sul monitoraggio del patto di stabilità interno 2010 trasmesse da questo Ente al sito web "www.pattostabilita.rgs.tesoro.it".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

Importi in migliaia di euro

SALDO FINANZIARIO 2010		
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	6.421
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	5.196
3=1-2	SALDO FINANZIARIO	1.225
4	EFFETTI FINANZIARI DELLE SANZIONI	0
5=3-4	SALDO FINANZIARIO AL NETTO DEGLI EFFETTI DELLE SANZIONI	1.225
6	OBBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2010	1.213
7=5-6	DIFFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO E OBBIETTIVO ANNUALE E SALDO FINANZIARIO	12

Sulla base delle predette risultanze si certifica che: il patto di stabilità interno per l'anno 2010 è stato rispettato

LUOGO TITO

DATA 24/3/2011

IL PRESIDENTE/IL SINDACO

[Firma]



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

[Firma]

Tipologia ente: COMUNI

Ente: TITO

Esercizio: 2010

Riferito ai dati dal: 01/01/2010 al: 31/12/2010

Modello: DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO 2010, 2011, 2012

La Rilevazione è andata a buon fine.

Ente: TITO
Esercizio: 2010

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2010-2011
DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO
(Leggi n.133/2008, n.203/2008 e n.33/2009 e d.l. n.2/2010)

COMUNI con popolazione superiore a 5.000 abitanti

Dati in migliaia di euro

SALDO FINANZIARIO 2007 in termini di competenza mista

ENTRATE FINALI

		ANNO 2007	
E1	TOTALE TITOLO 1°	Accertamenti	2.299
E2	TOTALE TITOLO 2°	Accertamenti	1.457
E3	TOTALE TITOLO 3°	Accertamenti	570
E4	TOTALE TITOLO 4°	Riscossioni (*)	4.806
^a detrarre:	E5 Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art. 77-bis, comma 5, legge n. 133/2008).	Riscossioni (*)	0
	E6 Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 77-bis, comma 7-bis - introdotto dall'art.2, comma 41 lett. b), legge n.203/2008).	Accertamenti	0
	E7 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art.77-bis, comma 7-bis - introdotto dall'art.2, comma 41 lett. b), legge n. 203/2008).	Riscossioni (*)	0
	E8 Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art.4, comma 4-novies, legge n.42/2010).	Accertamenti	0
	E9 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art.4, comma 4-novies, legge n.42/2010).	Riscossioni (*)	0
	E10 Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art.77-bis, comma 7-quater, come introdotto dall'art.4, comma 4-septies, lett.a) legge n.42/2010).	Accertamenti	0
	E11 Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art.77-bis, comma 7-quater come introdotto dall'art.4, comma 4-septies, lett.a) legge n.42/2010).	Riscossioni (*)	0
(1)	E12 Entrate in conto capitale provenienti da trasferimenti di cui al commi 704 e 707 dell'art. 1, Legge n. 296/2006 (art. 77-bis, comma 7-sexies, come introdotto dall'art. 14, comma 33-bis lett. b), decreto legge n. 78/2010, come convertito).	Riscossioni (*)	0



LE SEGUENTI VOCI "E13" E "E14" SONO INSERITE SOLO DAGLI ENTI CHE HANNO APPROVATO IL BILANCIO 2009 PRIMA DEL 10/03/2009- ESCLUDENDO LE ENTRATE STRAORDINARIE DI CUI AL COMMA 8 DELL'ART.77-BIS DELLA L.133/2008 SIA DALLA BASE DI CALCOLO DELL'ANNO 2007 CHE DAI RISULTATI UTILI PER IL RISPETTO DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO PER L'ANNO 2009 - E CHE NON RITENGONO DI AVVALERSI, NEL 2009, DEL NUOVO QUADRO NORMATIVO DELINEATO DALL'ABROGAZIONE DEL RICHIAMATO COMMA 8 OPERATA DALL'ART.7-QUATER, COMMA 10, LEGGE N.33/2009 (art.4, comma 4-quinquies, legge n.42/2010).

E13	Entrate derivanti dalla distribuzione dei dividendi determinati da operazioni straordinarie poste in essere dalla società operanti nel settore dei servizi pubblici locali, qualora quotate sui mercati regolamentati, destinate alla realizzazione degli investimenti o alla riduzione del debito di cui all'art.77-bis, comma 8, legge n.133/2008, come sostituito dall'art.2, comma 41 lett. c), legge n.203/2008.	<i>Accertamenti</i>	
E14	Entrate derivanti dalla cessione di azioni o quote di società operanti nel settore dei servizi pubblici locali ed entrate relative alla vendita del patrimonio immobiliare destinate alla realizzazione degli investimenti o alla riduzione del debito di cui all'art.77-bis, comma 8, legge n.133/2008, come sostituito dall'art.2, comma 41 lett c), legge n.203/2008.	<i>Riscossioni (*)</i>	1.038
EF N	ENTRATE FINALI NETTE (E1+E2+E3+E4-E5-E6-E7-E8-E9-E10-E11-E12-E13-E14)		8.094



SPESE FINALI

ANNO 2007

S1	TOTALE TITOLO 1°	Impegni	3.831
S2	TOTALE TITOLO 2°	Pagamenti (*)	2.915
^a detrarre:	S3 Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 77-bis, comma 5, legge n. 133/2008).	Pagamenti (*)	0
S4	Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 77-bis, comma 7-bis - Introdotto dall'art. 2, comma 41 lett. b), legge n. 203/2008).	Impegni	0
S5	Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 77-bis, comma 7-bis - Introdotto dall'art. 2, comma 41 lett. b), legge n. 203/2008).	Pagamenti (*)	0
S6	Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 4, comma 4 -novies, legge n.42/2010).	Impegni	0
S7	Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art.4, comma 4-novies, legge n.42/2010).	Pagamenti (*)	0
S8	Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art.77-bis, comma 7-qaater, come introdotto dall'art.4, comma 4-septies, lett.a), legge n.42/2010).	Impegni	0
S9	Spese in conto capitale relative all'utilizzo di Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art.77-bis, comma 7-qaater, come introdotto dall'art.4, comma 4-septies, lett.a), legge n.42/2010).	Pagamenti (*)	0
(1) S10	Spese in conto capitale sostenute a valere sui trasferimenti di cui ai commi 704 e 707 dell'art. 1, Legge n. 296/2006 (art. 77-bis, comma 7-sexies, come introdotto dall'art. 14, comma 33-bis lett. b), decreto legge n. 78/2010, come convertito).	Pagamenti (*)	0
SF N	SPESE FINALI NETTE (S1+S2-S3-S4-S5-S6-S7-S8-S9-S10)		6.746
SFIN 07	SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista (EF N - SF N)		1.348
VER PSI	L'ENTE HA RISPETTATO IL PATTO DI STABILITA' INTERNO PER IL 2007?		SI

L'individuazione del contributo alla manovra e dei saldi obiettivi è determinata mediante la procedura di cui all'allegato:

- **B/10/C** se:
 - l'ente nel 2007 HA rispettato il PSI (VER PSI) e ha un saldo in termini di competenza mista NEGATIVO (SFIN 07);
 - il comune partecipa al Patto in quanto la popolazione di riferimento supera, al 31/12/2008, la soglia dei 5.000 abitanti e registra un saldo negativo nel 2007;
- **C/10/C** se:
 - l'ente nel 2007 NON HA rispettato il PSI (VER PSI) e ha un saldo in termini di competenza mista NEGATIVO (SFIN 07);
- **D/10/C** se:
 - l'ente nel 2007 HA rispettato il PSI (VER PSI) e ha un saldo in termini di competenza mista POSITIVO o PARI a 0 (SFIN 07);
 - il comune partecipa al patto in quanto la popolazione di riferimento supera, al 31/12/2008, la soglia dei 5.000 abitanti e registra un saldo positivo o pari a 0 nel 2007;
 - l'ente è stato commissariato nel 2004 e/o nel 2005 ai sensi dell'art. 141 o 143 del TUEL;
 - l'ente non è stato assoggettato al patto 2007 perchè commissariato ai sensi dell'art. 143 del TUEL.
- **E/10/C** se:
 - l'ente nel 2007 NON HA rispettato il PSI (VER PSI) e ha un saldo in termini di competenza mista POSITIVO o PARI a 0 (SFIN 07).

(1) L'esclusione è operata solo dai comuni
 (*) Gestione di competenza + gestione dei residui



Modello: Allegato D/10/C - Enti con saldo di competenza mista 2007 positivo o pari a zero
 e adempienti al patto 2007
 Ente: TITO
 Esercizio: 2010

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2010-2012
DETERMINAZIONE DEL SALDO OBIETTIVO
COMUNI con popolazione superiore a 5.000 abitanti

Dati in migliaia di euro

SFIN 07 SALDO FINANZIARIO 2007 in termini di competenza mista

1.348

(a)

A Determinazione del concorso alla manovra

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012 (*)
Percentuali da applicare ai sensi dell'art. 77-bis, comma 3 lett.b), legge n. 133/2008	10%	0%	0%
	(b)	(c)	(d)

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
IMPORTO ANNUO DELLA MANOVRA (peggiorativa)	135	0	0
	(e)=j(a)l*(b)	(f)=l(a)l*(c)	(g)=l(a)l*(d)

B Individuazione del saldo finanziario obiettivo (art. 77-bis, comma 6, legge n. 133/2008)

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
SALDO FINANZIARIO OBIETTIVO (in termini di competenza mista)	1.213	1.348	1.348
	(h)=(a)-(e)	(i)=(a)-(f)	(l)=(a)-(g)

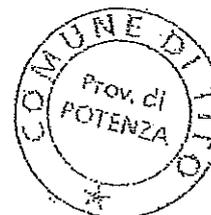
SALDO FINANZIARIO RIDETERMINATO (patto regionale)(**) (in termini di competenza mista)

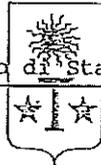
Anno 2010

 (m)

(*) La percentuale del 2012 è posta pari a quella dell'anno 2011.

(**) Obiettivo rideterminato in virtù di quanto disposto dal comma 11 dell'art.77-ter del decreto legge n.112/2008 e dal comma 7 dell'art. 7-quater, del decreto legge 10 febbraio 2009, n.5, a seguito della comunicazione della regione di residenza. Da trasmettere entro 15 giorni dalla variazione.





Tipologia ente: COMUNI

Ente: TITO

COMUNE DI TITO

Esercizio: 2010

85050 TITO - PZ - Via Municipio,1 - tel. 0971.796211 - fax 0971.794489

Semestre: 2° Riferito ai dati dal: 01/01/2010 al: 31/12/2010

Modello: Monitoraggio semestrale 2010 - Comuni e Province

La Rilevazione è andata a buon fine.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Rag. Angela Tornincasa)

Tou _____



Interrogazione modello: **MONITORAGGIO SEMESTRALE DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2010**
 Ente: **TITO**
 Esercizio: **2010**
 Semestre: **2**

PATTO DI STABILITA'INTERNO 2010 (Leggi n. 133/2008, n. 203/2008, n. 33/2009, n. 77/2009, n. 191/2009, n. 42/2010 e n. 78/2010)

COMUNI con popolazione superiore a 5.000 abitanti

MONITORAGGIO SEMESTRALE DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2010

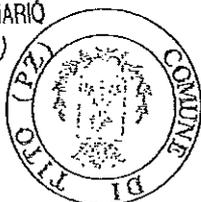
Dati in migliaia di euro

SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista

		ENTRATE FINALI		a tutto l'Anno 2010
E1	TOTALE TITOLO 1°	<i>Accertamenti</i>		3.027
E2	TOTALE TITOLO 2°	<i>Accertamenti</i>		1.867
E3	TOTALE TITOLO 3°	<i>Accertamenti</i>		521
^a detrarre:	E4 Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 77-bis, comma 7-bis - introdotto dall'art. 2, comma 41, lett. b), legge n. 203/2008).	<i>Accertamenti</i>		0
	E5 Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 4, comma 4 -novies, legge n. 42/2010).	<i>Accertamenti</i>		0
	E6 Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 77-bis, comma 7-quater, come introdotto dall'art. 4, comma 4-septies, lett. a), legge n. 42/2010).	<i>Accertamenti</i>		0
	E7 Entrate correnti per fronteggiare gli eccezionali eventi sismici che hanno colpito la regione Abruzzo il 6 aprile 2009 (art. 6, comma 1, lettera p) legge n. 77/2009).	<i>Accertamenti</i>		0
	E8 Entrate provenienti dall'ISTAT connesse alla progettazione ed esecuzione del censimenti di cui all'articolo 50 comma 3 del decreto legge n. 78/2010, come convertito.	<i>Accertamenti</i>		0
(5)	E9 Entrate relative al contributo attribuito ai comuni, per un importo complessivo di 200 milioni, di cui all'art. 14, comma 13, decreto legge n. 78/2010, come convertito).	<i>Accertamenti</i>		0
(2)	E10 Entrate derivanti dalla distribuzione dei dividendi determinati da operazioni straordinarie poste in essere dalle società operanti nel settore dei servizi pubblici locali, qualora quotate sui mercati regolamentati, destinate alla realizzazione degli investimenti o alla riduzione del debito di cui all'art. 77-bis, comma 8, legge n. 133/2008, come sostituito dall'art. 2, comma 41 lett. c), legge n. 203/2008.	<i>Accertamenti</i>		0
	Totale entrate correnti nette (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E7-E8-E9-E10)	<i>Accertamenti</i>		5.415
E11	TOTALE TITOLO 4°	<i>Riscossioni (1)</i>		1.268
^a detrarre:	E12 Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art. 77-bis, comma 5, legge n. 133/2008).	<i>Riscossioni (1)</i>		0
	E13 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 77-bis, comma 7-bis - introdotto dall'art. 2, comma 41 lett. b), legge n. 203/2008).	<i>Riscossioni (1)</i>		0

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
 (Rag. Angela Tornincasa)

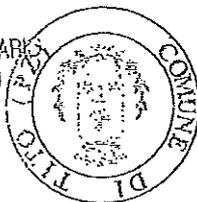
Tos



	E14	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 4, comma 4 -novies, legge n. 42/2010).	Riscossioni (1)	0
	E15	Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 77-bis, comma 7-quater come introdotto dall'art. 4, comma 4-septies, lett. a), legge n. 42/2010).	Riscossioni (1)	98
	E16	Entrate in conto capitale per fronteggiare gli eccezionali eventi sismici che hanno colpito la regione Abruzzo il 6 aprile 2009 (art. 6, comma 1, lett. p), legge n.77/2009).	Riscossioni (1)	0
(5)	E17	Entrate in conto capitale provenienti da trasferimenti di cui ai commi 704 e 707 dell'art. 1 L.296/2006 (art. 77-bis, comma 7-sexies, come introdotto dall'art. 14, comma 33-bis let b), decreto legge n. 78/2010, come convertito).	Riscossioni (1)	0
(2)	E18	Entrate derivanti dalla cessione di azioni o quote di società operanti nel settore dei servizi pubblici locali ed entrate relative alla vendita del patrimonio immobiliare destinate alla realizzazione degli investimenti o alla riduzione del debito di cui all'art.77-bis, comma 8, legge n. 133/2008, come sostituito dall'art. 2, comma 41 lett. c), legge n. 203/2008.	Riscossioni (1)	172
	Totale entrate in conto capitale nette (E11-E12-E13-E14-E15-E16-E17-E18)			Riscossioni (1) 998
EF N	ENTRATE FINALI NETTE (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E7-E8-E9-E10+E11-E12-E13-E14-E15E16-E17-E18)			6.413

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Rag. Angela Tornincasa)

[Handwritten signature]



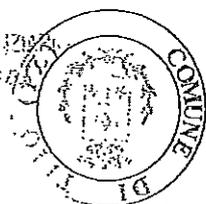
Interrogazione modello: **MONITORAGGIO SEMESTRALE DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2010**

Ente: **TITO**
 Esercizio: **2010**
 Semestre: **2**

		<i>SPESE FINALI</i>	a tutto l'Anno 2010
S1	TOTALE TITOLO 1°		Impegni 4.200
a detrarre:	S2	Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 77-bis, comma 7-bis - introdotto dall'art. 2, comma 41 lett. b), legge n. 203/2008).	Impegni 0
	S3	Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 4, comma 4 -novies, legge n. 42/2010).	Impegni 0
	S4	Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 77-bis, comma 7-quater, come introdotto dall'art. 4, comma 4-septies, lett. a) legge n. 42/2010).	Impegni 0
	S5	Spese correnti per fronteggiare gli eccezionali eventi sismici che hanno colpito la regione Abruzzo il 6 aprile 2009 (art. 6 comma 1 lett. o), legge n. 77/2009).	Impegni 0
	S6	Spese connesse alle risorse provenienti dall'ISTAT per la progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 50 comma 3 del decreto legge n. 78/2010, come convertito.	Impegni 0
		Totale spese correnti nette (S1-S2-S3-S4-S5-S6)	Impegni 4.200
S7	TOTALE TITOLO 2°		Pagamenti (1) 1.176
a detrarre:	S8	Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 77-bis, comma 5, legge n. 133/2008).	Pagamenti (1) 0
	S9	Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 77-bis, comma 7-bis - introdotto dall'art. 2, comma 41, lett. b), legge n. 203/2008).	Pagamenti (1) 0
	S10	Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 4, comma 4 -novies, legge n. 42/2010).	Pagamenti (1) 0
	S11	Spese in conto capitale relative all'utilizzo di Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 77-bis, comma 7-quater, come introdotto dall'art. 4, comma 4-septies, lett. a), legge n. 42/2010).	Pagamenti (1) 98
	S12	Spese in conto capitale per fronteggiare gli eccezionali eventi sismici che hanno colpito la regione Abruzzo il 6 aprile 2009 (art. 6, comma 1, lett. o), legge n. 77/2009).	Pagamenti (1) 0
	S13	Pagamenti per spese relative agli investimenti degli enti locali per la tutela della sicurezza pubblica nonché per gli interventi temporanei e straordinari di carattere sociale immediatamente diretti ad alleviare gli effetti negativi del sisma che ha colpito la regione Abruzzo il 6 aprile 2009 (art. 2, comma 42, legge n. 191/2009).	Pagamenti (1) 0
	S14	Pagamenti in conto residui di cui all'art.7-quater, comma 1, lett. a) della legge n. 33/2009 (art. 4, comma 4 -sexies, legge n. 42/2010).	Pagamenti (1) 0
	S15	Pagamenti per spese in conto capitale di cui all'art.7-quater, comma 1, lett. b) della legge n. 33/2009 (art. 4, comma 4 -sexies, legge n. 42/2010).	Pagamenti (1) 0
(3)	S16	Pagamenti (in conto competenza e in conto residui) effettuati ai sensi dell'art. 14, comma 11 e 33-ter, decreto legge n. 78/2010, come convertito (per un importo non superiore allo 0,75% dell'ammontare dei residui passivi in c/capitale risultanti al 31 dicembre 2008)	Pagamenti (1) 83
(5)	S17	Spese in conto capitale sostenute a valere sui trasferimenti di cui ai commi 704 e 707 dell'art. 1 L296/2006 (art. 77-bis, comma 7-sexies, introdotto dall'art. 14, comma 33-bis let b), decreto legge n. 78/2010, come convertito).	Pagamenti (1) 0
	S18	Spese in conto capitale sostenute dai comuni della provincia dell'Aquila in stato di dissesto relative agli investimenti deliberati entro il 31 dicembre 2010 (art. 14, comma 14-ter, decreto legge n. 78/2010, come convertito).	Pagamenti (1) 0

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
 (Rag. Angela Terracciano)

[Firma]



	Totale spese in conto capitale nette (S7-S8-S9-S10-S11-S12-S13-S14-S15-S16- S17-S18) (1)	995
SF N	SPESE FINALI NETTE (S1-S2-S3-S4-S5-S6+S7-S8-S9-S10-S11-S12-S13-S14-S15-S16-S17-S18)	5.195
SFIN 10	SALDO FINANZIARIO (EF N- SF N)	1.218
SANZ 10	EFFETTI FINANZIARI DELLE SANZIONI (di cui al commi 20 lett. a) e 21 dell'art. 77-bis, legge n. 133/2008).	0
SFIN NET 10	SALDO FINANZIARIO AL NETTO DEGLI EFFETTI DELLE SANZIONI (SFIN 10-SANZ 10)	1.218
OB	OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2010 (determinato ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 77-bis, legge n. 133/2008 o ai sensi del comma 7 dell'art. 7-quater, legge n. 33/2009).	1.213
	(4) DIFFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO E OBIETTIVO ANNUALE SALDO FINANZIARIO (SFIN NET 10 - OB)	5

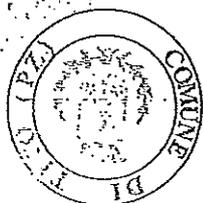
(1) Gestione di competenza + gestione dei residui.

(2) La voce deve essere inserita solo dagli enti che hanno approvato il bilancio previsionale 2009 prima del 10 marzo - escludendo le entrate straordinarie di cui al comma 8 dell'art.77-bis della l.133/2008 sia dalla base di calcolo dell'anno 2007 che dai risultati utili per il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2009 - e che non hanno ritenuto di avvalersi, nel 2009, del nuovo quadro normativo delineato dall'abrogazione del richiamato comma 8 operata dall'art. 7-quater, comma 10, legge n. 33/2009) (art. 4, comma 4-quinquies, legge n. 42/2010).

(3) La detrazione si applica solo agli enti che hanno rispettato il patto di stabilità interno 2009.

(4) Con riferimento alla sola situazione annuale, in caso di differenza positiva, o pari a 0, il patto è stato rispettato. In caso di differenza negativa, il patto non è stato rispettato.

(5) L'esclusione è operata solo dai comuni.





Corte dei Conti

*Sezione regionale di controllo
per la Basilicata*

Potenza

Viale del Basento, 78

e-mail sezione.controllo.basilicata@cor-teconti.it

PEC: basilicata.controllo@cor-teconticert.it

Potenza, 24 febbraio 2014

Al Comune di TITO
in persona del Sindaco pro-tempore
85050 TITO (PZ)

CORTE DEI CONTI



0000538-24/02/2014-SC_BAS-T93-P

Al Dott. Costantino ALIBERTI
Via San Vito, 301
85050 TITO (PZ)

Oggetto: contraddittorio e comunicazione dell'adunanza pubblica per l'emanazione della specifica pronuncia all'esito delle attività di controllo di cui all'art. 1, comma 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005 n. 266 e dell'art. 148 bis del T.U.E.L. relativamente ai rendiconti 2010 e 2011 - COMUNE DI TITO -

Si fa seguito alla nota n. 280 del 3 febbraio 2014 con la quale, ai fini dello svolgimento delle attività di controllo demandate a questa Sezione regionale di controllo dall'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e dall'art. 148 bis del T.U.E.L. e del contraddittorio per l'emanazione della specifica pronuncia, da adottarsi nei casi previsti dalla vigente normativa, sono stati esposti rilievi ed osservazioni al Comune di TITO, in persona del Sindaco pro-tempore, ed all'Organo di revisione affinché, per quanto di competenza, potessero fornire documentazione, controdeduzioni e chiarimenti con riferimento alle relazioni sui rendiconti 2010 e 2011.

Tanto premesso, visto quanto esposto nei chiarimenti offerti con nota del 12 febbraio 2014, a firma del Sindaco e dell'Organo di revisione, ritenendo necessaria l'acquisizione di ulteriori elementi informativi, si rappresenta al Comune di TITO, in persona del Sindaco pro-tempore, ed all'Organo di revisione del predetto ente quanto di seguito esposto affinché, per quanto di competenza, possano fornire documentazione, controdeduzioni e chiarimenti.

1.11 - Servizi conto terzi

Per quanto riguarda le categorie di entrate e spese contabilizzate nella voce "altre per servizi conto terzi", nella nota di chiarimenti è stato attestato «che:

- ✓ Non riguardano attività della gestione tipica dell'ente e non mirano a realizzare un fine istituzionale ed un interesse diretto dell'ente locale e della collettività amministrata;
- ✓ Sono state correttamente allocate in bilancio nel rispetto delle vigenti norme e principi contabili».

Per le seguenti voci che, al punto 1.1) dei questionari 2010 e 2011, sono state ricomprese nella predetta voce "Altre per servizi conto terzi" permangono, tuttavia, perplessità quanto alla loro corretta allocazione: spese per conto della Regione Basilicata, spese per servizi sociali di zona, somme da reimputare, somme anticipate per altri enti e rimborsate.

È, pertanto, necessario che l'amministrazione comunale e l'Organo di revisione provvedano a verificare ed a riferire se per ciascuna delle predette voci, di cui si chiede il dettaglio, sussistano tutte le condizioni di seguito indicate.

Si ribadisce che:

- (come enunciato al punto 25 del principio contabile n. 2, approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali il 18 novembre 2008) "Le entrate da servizi conto terzi devono essere limitate a quelle strettamente previste dall'ordinamento finanziario e contabile, con responsabilità del servizio finanziario sulla corretta imputazione" ed a quelle «per servizi rigorosamente effettuati per conto di terzi»;
- nei servizi per conto terzi non possono essere collocate entrate e spese per funzioni delegate dalla Regione (cfr. art. 165, comma 12, del TUEL);
- anche l'inclusione tra i servizi conto terzi di voci relative a fondi ex L. n. 219/1981 deve essere ritenuta un'irregolarità contabile, come già evidenziato da questa Sezione regionale di controllo (cfr. la deliberazione n. 8/2011/PRSP depositata il 23.2.2011);
- possono correttamente essere contabilizzate tra i servizi per conto terzi solo quelle entrate e spese che, per il solo fatto della riscossione o del pagamento di una somma, fanno sorgere automaticamente per l'Ente locale l'impegno a pagare (ad un determinato creditore) o il diritto ad ottenere il rimborso (da un determinato debitore) della stessa somma.

Si evidenzia, inoltre, che:

- non possono, indipendentemente dalla fonte di finanziamento, rientrare nei servizi conto terzi le risorse (anche se provenienti da altri enti o assoggettate ad un vincolo di destinazione o ad un obbligo di rendicontazione nei confronti del soggetto erogatore) rivolte a realizzare un interesse diretto della collettività

amministrata o a perseguire finalità rientranti nelle funzioni istituzionali dell'Ente (quali ad esempio quelle relative alla cultura ed ai beni culturali, al settore sportivo/ricreativo, al settore sociale, ecc.);

- non possono rientrare nei servizi cono terzi quelle ipotesi in cui sussista una autonoma attività amministrativa e l'esercizio di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'Ente, come sottolineato da molte pronunce della Corte dei conti (si confrontino, tra le altre, le delibere n. 324/2013/SRCPIE/PRSE e n. 215/2013/SRCPIE/PRSE della Sez. reg. contr. per il Piemonte e la Deliberazione n. 248/2013/PRSE della Sez. reg. contr. per il Lazio).

Non è superfluo riportare le seguenti definizioni, riprese dal punto 7 dell'allegato 2 (relativo alla competenza finanziaria) del DM 28 dicembre 2011 (con oggetto "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118"):

«I servizi per conto di terzi comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità e autonomia decisionale le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi" sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti: i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità e i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi" l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa».

Va ricordato, inoltre, che l'art. 7 c. 1 lett. b. del D.Lgs. n. 118/2011 ha sancito il divieto di imputare, sia pure provvisoriamente, alle partite di giro/servizi per conto terzi, operazioni che non vi rientrano.

Si rileva, ancora, che la gestione in forma associata di funzioni e servizi non costituisce di per sé motivazione per l'iscrizione delle relative entrate ed uscite nei servizi per conto terzi. La consapevolezza che le stesse debbano normalmente essere iscritte nei pertinenti capitoli di entrata e di spesa di parte corrente ed in conto capitale ha indotto il legislatore ad apportare i necessari correttivi per distribuire il carico delle predette somme ai fini del patto di stabilità.

Si consideri, infatti, che la legge n. 147/2013, apportando delle modifiche all'art. 31 della L. n. 183/2011, ha aggiunto a tale articolo il comma 6-bis che dispone che «Al fine di stabilizzare gli effetti negativi sul patto di stabilità interno connessi alla gestione di funzioni e servizi in forma associata, è disposta la riduzione degli obiettivi dei comuni che gestiscono, in quanto capofila, funzioni e servizi in forma associata e il corrispondente aumento degli obiettivi dei comuni associati non capofila. A tal fine, entro il 30 marzo di ciascun anno, l'Associazione nazionale dei comuni italiani comunica al Ministero dell'economia e delle finanze, mediante il sistema web "<http://pattostabilitainterno.tesoro.it>" della Ragioneria generale dello Stato, gli importi in riduzione e in aumento degli obiettivi di ciascun comune di cui al presente comma sulla base delle istanze prodotte dai predetti comuni entro il 15 marzo di ciascun anno».

Appare, peraltro, evidente che qualora le predette entrate ed uscite dovessero iscriversi nei servizi per conto terzi, irrilevanti ai fini del patto di stabilità, la disposizione non avrebbe ragion d'essere.

Con riferimento ai fondi inerenti i Piani sociale di zona si confronti la deliberazione n. 36/2012/PRSP del 12 aprile 2012 di questa Sezione regionale di controllo.

* * * * *

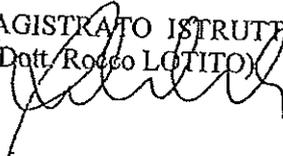
Considerato quanto sopra, nel confermare quant'altro già rappresentato nella precedente nota n. 280 del 3 febbraio 2014 di questa Sezione regionale, si chiede che l'Amministrazione e l'Organo di revisione forniscano entro il 3 marzo 2014 tutta la documentazione e le notizie richieste. Entro la medesima data il Comune e dell'Organo di revisione in indirizzo potranno comunque far pervenire l'ulteriore documentazione e le eventuali memorie che dovessero ritenere utili ai fini del contraddittorio.

Tanto premesso, si comunica che

l'adunanza pubblica

di questa Sezione regionale di controllo, alla quale il Comune e l'Organo di revisione in indirizzo potranno intervenire, si terrà il giorno 5 marzo 2014, alle ore 10:00, al fine di rendere la pronuncia di cui sopra si è detto.

IL MAGISTRATO ISTRUTTORE
(Dott. Rocco LOTITO)





CITTA' DI TITO	
N. Protocollo	0002327/2014
Data Protocollo	26/02/2014
Smistamento	SETTORE.*.01.OUT



* 14.01

Città di Tito

Ufficio del Revisore dei Conti

Tito li, 26 FEB. 2014

ALLA CORTE DEI CONTI
Sezione regionale di controllo per la Basilicata
Viale del Basento,78
85100 POTENZA

OGGETTO: Rendiconti 2010 e 2011 - Richiesta di chiarimenti.

In risposta alla Vs. nota protocollo n. 538 del 24/02/2014 si forniscono i seguenti chiarimenti riferiti all'oggetto:

- **Punto 1.11 - Servizi conto terzi** - In merito alla voce altre spese per servizi conto terzi si forniscono i dettagli richiesti come da documentazione allegata.

IL REVISORE DEI CONTI
(dott. Costantino ALIBERTI)



IL SINDACO
(Pasquale SCAVONE)

COMUNE DI TITO
 DETTAGLIO VOCE ALTRE PER SRVIZI CONTO TERZI
 RENDICONTO 2011

VOCE TABELLA 1.11 QUESTIONARIO 2011	Causale	Importo
SPESE PER CONTO REGIONE BASILICATA	SALDO NOTA 15896 /20211 CONCERTO DI NATALE APT PROV. 502 DS DA REIMPUTARE ANNO SUCCESSIVO	15.000,00
SPESE PER CONTO REGIONE BASILICATA	L.R.22/88 PIANO ATTIVITA' CULTURALI 2010 PROV. 484 DA REIMPUTARE ANNO SUCCESSIVO	1.000,00
SPESE PER CONTO REGIONE BASILICATA	L.R.22/88 PIANO PUBBLICA LETTURA 2010-PROV.4945 DA REIMPUTARE ANNO SUCCESSIVO	1.000,00
SOMME DA REIMPUTARE	VERSAMENTI EQUITALIA PROV. 498-497-496-445-446-447-470-469-207 DA REIMPUTARE	5.502,36
SOMME ANTICIPATE PER ALTRI ENTI E RIMBORSATE	RIMBORSO SPESE PER STRAORDINARIO POLIZIA LOCALE PRESSO ALTRI ENTI	377,20
SOMME ANTICIPATE PER ALTRI ENTI E RIMBORSATE	ANTICIPO SOMME PER CONTO DELLA AUGUSTA ASSICURAZIONE- SINISTRO N. 7732201100002008102 DEL 11/5/2	852,00
SOMME ANTICIPATE PER ALTRI ENTI E RIMBORSATE	BANDO DI GARA PER AFFIDAMENTO SERVIZIO RSU- SPESE DI PUBBLICAZIONE	7.728,96
SPESE PER CONTO REGIONE BASILICATA	PAGAMENTO PER CONTO REGIONE BASILICATA EROGAZIONE ASSEGNO A CITTADINI DISAGIATI	615,10
SOMME ANTICIPATE PER ALTRI ENTI E RIMBORSATE	ANTICIPO SOMME PER SPESE PER DANNI SINISTRO DEL 22/12/2010 N.03852	500,00
SOMME ANTICIPATE PER ALTRI ENTI E RIMBORSATE	VENDITA TRATTO DI STRADA COMUNALE DEL PONTE - RESTITUZIONE SOMME NON DI COMPETENZA DELL'ENTE	1.754,13
SPESE PER CONTO REGIONE BASILICATA	PAGAMENTO PER CONTO REGIONE BASILICATA EROGAZIONE ASSEGNO A CITTADINI DISAGIATI PER SOSTEGNO ALLOGGI	14.114,51
SOMME ANTICIPATE PER ALTRI ENTI E RIMBORSATE	RESTITUZIONE ONERI CONCESSORI AI SENSI DELL'ART. 16 DEL DPR 380/01 NON DI COMPETENZA DELL'ENTE	7.338,63
SOMME ANTICIPATE PER ALTRI ENTI E RIMBORSATE	RESTITUZIONE SPESE STIPULA ATTO SDEMANIALIZZAZIONE TERRENO ASI NON DI COMPETENZA DEL COMUNE	903,22
SPESE PER ELEZIONI	CONSULTAZIONI ELETTORALI REFERENDUM DEL 12 E 13 GIUGNO 2011	22.144,22
SOMME ANTICIPATE PER ALTRI ENTI E RIMBORSATE	RIMBORSO SPESE PER STRAORDINARIO POLIZIA LOCALE PRESSO ALTRI ENTI	698,15
SPESE PER CONTO REGIONE BASILICATA	PAGAMENTO PER CONTO REGIONE BASILICATA EROGAZIONE ASSEGNO A CITTADINI DISAGIATI	500,00
SPESE PER CONTO REGIONE BASILICATA	PAGAMENTO PER CONTO REGIONE BASILICATA EROGAZIONE ASSEGNO A CITTADINI DISAGIATI PER SOSTEGNO ALLO STUDIO	38.150,14
TOTALE		118.178,62

REVISORE DEI CONTI

Dot. Costantino Aliberti

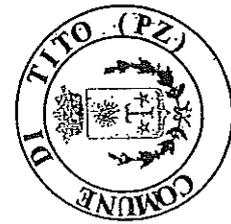
Costantino Aliberti



IL SINDACO
Resigilio Scudiere

COMUNE DI TITO
DETTAGLIO VOCE ALTRE PER SERVIZI CONTO TERZI
RENDICONTO ANNO 2010

	Causale	Importo
VOCE TABELLA 1.11 QUESTIONARIO 2010		33.111,79
SPESE PER CONTO REGIONE BASILICATA	PAGAMENTO PER CONTO REGIONE BASILICATA SPESE SOSTENUTE DAL CITTADINI PER ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	1.400,00
SOMME DA REIMPUTARE	SINISTRO N. 201022690007301/20-10-2010 ASSEGNO BANCA POP. NOVARA	11.655,00
SOMME DA REIMPUTARE	SOMME DA REIMPUTARE PER TRASFERIMENTO SOMME SDEMANIALIZZAZIONE STRADA	78.025,41
SPESE PER SERVIZI SOCIALI DI ZONA	SOMME DA REIMPUARE SOMME INDISTINTE SERVIZIO ASSISTENZA ANZIANI PROV.V. 237 (REGOLARIZZAZIONE AVVENUTA NELL' ESERCIZIO SUCCESSIVO)	21.371,45
SOMME DA REIMPUTARE	ENTRATE 2010 DA REIMPUTARE PROV.V. 223-224-226-205-204-201200-250-251-245-246	2.286,08
SOMME DA REIMPUTARE	ENTRATE 2010 DA REIMPUTARE PROV.V. 514 E 515	2.000,00
SPESE PER CONTO REGIONE BASILICATA	PAGAMENTO PER CONTO REGIONE BASILICATA EROGAZIONE ASSEGNO A CITTADINI DISAGIATI	51.863,29
SOMME DA REIMPUTARE	LIQUIDAZIONE INDENNIZZO PER ACQUISIZIONE APPROPRIATIVA AREE E.R.P.	500,00
SPESE PER CONTO REGIONE BASILICATA	PAGAMENTO PER CONTO REGIONE BASILICATA EROGAZIONE ASSEGNO A CITTADINI DISAGIATI	3.000,00
SPESE PER CONTO REGIONE BASILICATA	PAGAMENTO PER CONTO REGIONE BASILICATA EROGAZIONE ASSEGNO A CITTADINI SOSTEGNO SPORT	35.613,75
SPESE PER CONTO REGIONE BASILICATA	PAGAMENTO PER CONTO REGIONE BASILICATA DI BORSE DI STUDIO	91.709,82
SPESE PER SERVIZI SOCIALI DI ZONA	SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI (REGOLARIZZAZIONE AVVENUTA NELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO)	6.370,55
SOMME DA REIMPUTARE	PAGAMENTO CARTELLA ESATTORIALE N.0922010001128255154	1.572,00
SOMME DA REIMPUTARE	SPESE SENTENZA 655/09	1.900,00
SOMME DA REIMPUTARE	RESTITUZIONE SOMME VERSATE	33.021,83
SPESE PER CONTO REGIONE BASILICATA	PAGAMENTO PER CONTO REGIONE BASILICATA EROGAZIONE ASSEGNO A CITTADINI DISAGIATI PER SOSTEGNO ALLO STUDIO	17.755,82
SPESE PER CONTO REGIONE BASILICATA	PAGAMENTO PER CONTO REGIONE BASILICATA EROGAZIONE ASSEGNO A CITTADINI DISAGIATI PER SOSTEGNO ALLOGGI	20.587,62
SPESE PER ELEZIONI	ASSEGNAZIONE SOMME PER CONSULTAZIONI DEL 28/29	413.744,41
TOTALE		413.744,41



IL SINDACO
Paolo Scavone

IL REVISORE DEI CONTI
Dr. Costantino Alfieri



Città di Tito

Tito li, 10.02.2014

AL REVISORE DEI CONTI
SEDE

e, p.c.

AL SINDACO

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ALL'ASSESSORE AL BILANCIO

AL SEGRETARIO COMUNALE

SEDE

OGGETTO: Consuntivo 2010 - 2011 – CHIARIMENTI -

In risposta alla richiesta del 05/02/2014 si evidenzia quanto segue:

- **Punto 1.8 Gestione dei Residui:** con riferimento alle misure e provvedimenti adottati al fine di evitare ogni ritardo nei procedimenti di erogazione della spesa si evidenzia che il Comune di Tito ha adottato, con delibera di Giunta n. 45 del 09/09/2009, i seguenti provvedimenti organizzativi:
 - Accertamento preventivo a cura del funzionario che adotta i provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma e dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
 - Tempestiva trasmissione, al responsabile del settore finanziario degli atti di impegno della spesa, al fine di verificare che la relativa determinazione di impegno sia divenuta esecutiva e regolarmente pubblicata;
 - Consegna, al responsabile del settore finanziario, di tutti gli atti di liquidazione con congruo anticipo rispetto alla scadenza del pagamento e completi della



Città di Tito

documentazione necessaria all'ordinazione della spesa (Documento di Regolarità Contributiva, Attestazioni in merito alla Tracciabilità dei Pagamenti e di verifica delle inadempienze fiscali).

- **Punto 1.11 – Servizi conto terzi** – In merito alla voce altre spese per servizi conto terzi si attesta che: non riguardano attività della gestione tipica dell'ente e non mirano a realizzare un fine istituzionale ed un interesse diretto dell'ente locale e della collettività amministrata, sono state correttamente allocate in bilancio nel rispetto delle vigenti norme e principi contabili.

Si evidenzia che le spese per i servizi sociali di zona l'Ente ha creato apposite risorse ed interventi in modo che dall'esercizio 2011, le stesse non sono state più imputate alle partite di giro mentre, per quelle riferite a spese per conto Regione Basilicata hanno trovato provvisoria allocazione nella voce "altre spese per conto terzi" poiché il soggetto erogatore individua criteri e requisiti per l'accesso da parte dei soggetti destinatari. La liquidazione dei contributi individuati con atto regionale, è successiva all'erogazione al Comune delle risorse da parte della Regione. Inoltre, le relative comunicazioni sono state trasmesse nell'imminenza della chiusura dell'esercizio. Ad ogni buon fine le risorse sono state imputate ai pertinenti capitoli di spesa.



(10/07/2011) (10/07/2011) (10/07/2011)

Tot

Potenza, 14 marzo 2014



Corte dei Conti
Sezione regionale di controllo
per la Basilicata
Potenza
Viale del Basento, 78

e-mail: sezione.controllo.basilicata@cortecontil.it
PEC: basilicata.controllo@corteconticert.it

Al Comune di TITO
in persona del Sindaco pro-tempore
85050 TITO (PZ)

Al Dott. Costantino ALIBERTI
Via San Vito, 301
85050 TITO (PZ)

CORTE DEI CONTI



0000710-14/03/2014-SC_BAS-T93-P

Oggetto: Trasmissione delibera n. 25/2014/PRSP della Sezione regionale di controllo avente ad oggetto **"Pronuncia ai sensi dell'art.1, commi 166 e seguenti, della legge n. 266/2005 e dell'art. 148 bis del decreto legislativo nr. 267/2000 (T.U.E.L.) nei confronti del comune di TITO relativamente ai rendiconti 2010 e 2011"**.

Allegata alla presente, si trasmette copia della delibera di cui all'oggetto, con l'avvertenza che il Collegio sollecita l'Organo di revisione economico-finanziario ad una attenta vigilanza sulla soluzione delle irregolarità e criticità evidenziate.

IL PREPOSTO AI SERVIZI DI SUPPORTO
(dott. Giovanni CAPPIELLO)

Potenza, 14 marzo 2014



Corte dei Conti

*Sezione regionale di controllo
per la Basilicata*

Potenza

Viale del Basento, 78

e-mail sezione.controllo.basilicata@corteconti.it

PEC: basilicata.controllo@corteconticert.it

Al sig.

Presidente

del Consiglio comunale di

85050 TITO (PZ)

CORTE DEI CONTI



0000709-14/03/2014-SC_BAS-T93-P

Oggetto: Trasmissione delibera n. 25/2014/PRSP della Sezione regionale di controllo avente ad oggetto *"Pronuncia ai sensi dell'art.1, commi 166 e seguenti, della legge n. 266/2005 e dell'art. 148 bis del decreto legislativo nr. 267/2000 (T.U.E.L.) nei confronti del comune di TITO relativamente ai rendiconti 2010 e 2011"*.

Allegata alla presente, si trasmette copia della delibera n. 25/2014/PRSP di cui all'oggetto, affinché se ne dia urgente comunicazione all'assemblea consiliare per l'adozione, ai sensi dell'art. 148 bis, terzo comma, del TUEL, entro sessanta giorni dal presente avviso di deposito, delle necessarie misure correttive, consequenziali alle osservazioni formulate nella delibera di cui all'oggetto in ordine alle relazioni sui rendiconti 2010 e 2011, e dei provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità ed a ripristinare gli equilibri di bilancio, da comunicarsi tempestivamente a questa Sezione regionale di controllo.

IL PREPOSTO AI SERVIZI DI SUPPORTO

(dott. Giovanni Cappiello)



Corte dei Conti
Sezione regionale di controllo per la Basilicata
Potenza

Deliberazione n. 25 /2014/PRSP

La Sezione regionale di controllo per la Basilicata composta dai Magistrati:

Presidente di Sezione	dott. Francesco Lorusso	Presidente
Consigliere	dott. Rocco Lotito	Componente-relatore
Primo Referendario	dott. Giuseppe Teti	Componente
Referendario	dott.ssa Vanessa Pinto	Componente

Nell'adunanza del 5 marzo 2014

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

Visto l'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Vista la deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 14/2000 del 16 giugno 2000 con la quale è stato approvato il "Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti", e successive modificazioni;

Visto l'art. 7 della legge 5 giugno 2003, n. 131;

Visto l'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Visto il decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213;

Visto il Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Considerato



- che l'articolo 148-bis del TUEL dispone al primo comma che le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminino i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi degli enti locali, ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge n. 266/2005, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti;

- che il secondo comma dello stesso articolo estende la disamina anche alla verifica che i rendiconti degli enti locali tengano conto anche delle partecipazioni in società controllate e alle quali è affidata la gestione di servizi pubblici per la collettività locale e di servizi strumentali all'ente;

- che, nell'ambito delle predette verifiche, qualora la Sezione regionale di controllo accerti l'esistenza di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno, insorge per gli enti interessati l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Qualora l'ente non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica degli stessi da parte della Sezione di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria;

Viste le deliberazioni della Sezione delle Autonomie n. 2/AUT/2011/INPR, depositata in segreteria il 9 giugno 2011, e n.10/AUT/2012/INPR, depositata in segreteria il 18 giugno 2012, con le quali sono state approvate le linee guida ed i criteri cui devono attenersi, ai sensi dell'articolo 1, comma 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (finanziaria 2006), gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nella predisposizione, rispettivamente, delle relazioni sui rendiconti degli esercizi 2010 e 2011 ed i questionari allegati;

Viste le relazioni sui rendiconti degli esercizi 2010 e 2011, redatte sulla base dei relativi questionari e trasmesse, ai sensi dell'art. 1, comma 166, della citata legge



23 dicembre 2005, n. 266, dall'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di TITO (PZ);

Constatato che l'Organo di revisione, in risposta ad una specifica domanda contenuta nei questionari, ha dichiarato di non aver rilevato gravi irregolarità, tali da incidere sui rendiconti 2010 e 2011, e di non aver suggerito misure correttive che non siano state adottate dall'ente;

Viste le note di questa Sezione di controllo con le quali, ai fini dello svolgimento delle attività di controllo demandate a questa Sezione regionale di controllo dall'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e dall'art. 148 bis del T.U.E.L. e del contraddittorio per l'emanazione della specifica pronuncia, da adottarsi nei casi previsti dalla vigente normativa, sono stati richiesti chiarimenti e controdeduzioni e si è data comunicazione dell'adunanza pubblica;

Visti i chiarimenti e le controdeduzioni fatti pervenire dal Sindaco e dall'Organo di revisione;

Vista l'ordinanza del Presidente della Sezione regionale di controllo, con la quale è stata fissata l'adunanza per la predetta pronuncia;

Comparsi l'Assessore al Bilancio e l'Organo di revisione;

Udito il Magistrato relatore dott. Rocco LOTITO;

Udito l'intervento dell'Organo di revisione;

Tanto premesso, così

DELIBERA

Sulla base delle relazioni sui rendiconti degli esercizi 2010 e 2011, di cui all'art. 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e della conseguente attività istruttoria svolta, si rileva quanto di seguito esposto.

Contributi per permesso di costruire - Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del codice della strada - Recupero evasione tributaria

Dalla disamina dei questionari si sono rilevate non elevate percentuali di riscossione, nel 2010, per i contributi per permesso di costruire (8,22%) e per le sanzioni amministrative per violazione del codice della strada (42,97%) e, nel 2011, per le predette sanzioni amministrative (40,58%) e per il recupero dell'evasione tributaria (44,10%).



Con nota del 12 febbraio 2014 a firma del Sindaco e dell'Organo di revisione, è stato riferito quanto segue:

«I Responsabili di settore hanno chiarito che tali entrate vengono riscosse con molto ritardo, anche a distanza di anni, essenzialmente per effetto del procedimento di notificazione delle cartelle. L'ufficio verifica periodicamente lo stato della riscossione chiedendo all'agente di riscossione (Equitalia spa), apposita relazione in merito ai ruoli non ancora riscossi con particolare riferimento all'attività svolta per le partite pregresse». La nota contiene, quindi, i seguenti prospetti per dimostrare la situazione aggiornata al 31/12/2012:

Contributo per permesso di costruire

	Esercizio 2010	Esercizio 2011
Accertamento	67.609,36	204.182,64
Riscossione	67.609,36	204.182,64
%	100%	100%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del codice della strada

	Esercizio 2010	Esercizio 2011
Accertamento	21.908,43	22.563,51
Riscossione	14.982,39	11.615,86
%	68,39%	51,48%

Recupero evasione tributaria

	Esercizio 2010	Esercizio 2011
Accertamento	541.326,26	279.427,19
Riscossione	432.011,14	133.857,26
%	79,81%	47,90%

Nel prendere atto di quanto riferito, si rinvia alle osservazioni contenute in precedenti deliberazioni di questa Sezione regionale di controllo riguardanti il comune in esame, evidenziando la necessità che sia sempre potenziata la capacità di acquisire concretamente le predette risorse alle casse dell'ente.

Gestione residui



[Handwritten signature]

70

• Si segnala, preliminarmente, che dal questionario 2011 si evince la sussistenza al 31.12.2011 di valori molto elevati di residui attivi costituiti in anni precedenti il 2007, ancora da riscuotere, relativi ai titoli I (941.037,24 euro), III (101.300,13 euro) e VI (39.785,54 euro). Sia per il 2011 sia per il 2010 (i cui valori dei residui ultraquinquennali per i predetti titoli risulta anche molto elevato) risultano inconsistenti gli importi riscossi nel corso degli stessi esercizi.

Visto l'ingente quantitativo di residui ultraquinquennali relativi ai predetti titoli, la cui eventuale mancata esigibilità potrebbe avere un forte impatto negativo sugli equilibri di bilancio e sull'importo effettivo dell'avanzo di amministrazione, in sede istruttoria si è chiesto che l'ente e l'Organo di revisione dettagliassero rigorosamente l'anno di maturazione dei crediti relativi ai residui sopra indicati e fornissero le specifiche motivazioni della loro mancata riscossione.

Si è chiesto, inoltre:

- che fosse riferito in ordine all'andamento dei residui ultraquinquennali relativi ai predetti titoli negli esercizi successivi al 2011 e che fosse specificata l'esatta consistenza degli stessi residui sulla base dell'ultima rilevazione disponibile, evidenziando altresì il corrispondente importo del fondo di svalutazione (di cui all'art. 6, comma 17, del D.L. n. 95/2012, conv. in L. n. 135/2012) e specificando se ricorresse la fattispecie che impone la diversa percentuale del 30% (ai sensi dell'art. 1, c. 17, del D.L. n. 35/2013);

- che, nel caso sussistano attestazioni sulla elevata esigibilità dei predetti residui da parte dei responsabili dei servizi competenti, fossero indicati rigorosamente gli specifici presupposti e le motivazioni sui quali esse si fondano;

- che l'Organo di revisione indicasse dettagliatamente le verifiche che ha effettuato sul punto evidenziando i presupposti e le motivazioni sui quali ha fondato gli eventuali pareri resi in merito.

• Dai dati riportati nei relativi riquadri si evince, inoltre, che nel 2011 il rapporto tra l'ammontare dei residui attivi e il totale degli accertamenti di competenza si attesta al 105,02%, mentre il rapporto tra il totale dei residui passivi ed il totale degli impegni di competenza del 2011 raggiunge il 113,68%. Entrambi gli indici raggiungono percentuali superiori, seppur di poco, alla soglia di attenzione, indicata dalla Sezione nella misura del 100%.



Handwritten signature or initials.

Dai certificati reperibili sul sito del Ministero dell'interno dedicato alla Finanza locale (quadro 50) risulta, inoltre, la sussistenza, sia nel 2010 sia nel 2011, del secondo parametro di deficitarietà dell'allegato B al D.M. 24 settembre 2009, risultando il volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale IRPEF, superiore al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III, esclusi i valori dell'addizionale IRPEF. Per l'esercizio 2011, inoltre, è emersa la sussistenza anche del terzo parametro, risultando l'ammontare dei residui attivi di cui ai titoli I e III (provenienti dalla gestione dei residui attivi) superiore al 65% degli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III.

In sede istruttoria si è, inoltre, chiesto che l'Organo di revisione ed i competenti Organi comunali relazionassero in ordine alle misure poste in essere conseguenzialmente alle pronunce adottate da questa Sezione regionale di controllo ed indicassero quali sono stati i provvedimenti adottati dall'amministrazione al fine di superare ogni eventuale ingiustificato ritardo nei procedimenti di erogazione della spesa. Si rileva, a tal proposito, la sussistenza di alti residui passivi del titolo II, parte dei quali accumulati prima del 2007, che potrebbe indicare criticità nella programmazione degli investimenti da parte dell'ente e nella realizzazione delle opere previste.

Con riferimento a tutto quanto sopra esposto, dalla nota di chiarimenti si evince che:

- «Come periodicamente sollecitato dall'organo di revisione questa Amministrazione ha avviato il monitoraggio delle entrate rivolto all'adozione di quei provvedimenti che consentano la riduzione dei tempi tecnici di emissione delle reversali di incasso. Inoltre, l'Ente, con delibera di Consiglio n. 25 del 20/09/2013, ha condizionato l'impegno dei residui con elevato grado di anzianità, per un importo pari ad euro 1.022.554,23, al loro effettivo realizzo»;
- «Il responsabile del settore tributi ha evidenziato che la presenza di residui attivi di importo elevato deriva anche dalla necessità di attendere il completamento delle procedure, più volte differite da provvedimenti legislativi, poste in essere dall'agente di riscossione rivolte alla comunicazione della definitiva inesigibilità e



dal completamento delle procedure concorsuali per le quali si è provveduto ad insinuarsi nello stato passivo. L'esigenza di addivenire ad una celere e definitiva sistemazione delle partite inesigibili è stata prospettata all'agente di riscossione (Equitalia Servizi spa) in una riunione tenutasi con tutte le rappresentanze del Consiglio Comunale»;

- «... nell'esercizio 2013 al fondo svalutazione crediti è stata accantonata la somma di euro 310.584,34, in attuazione di quanto disposto dall'art. 6 comma 17 del D.L. n. 95/2012, che prevede l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III aventi anzianità superiore a cinque anni. L'entità stimata dei residui attivi dei titoli I e III costituiti ante 2008 è di euro 1.232.352,69 ed il fondo previsto a fronte della dubbia esigibilità dei residui è in linea con la percentuale del 25% (€ 308.088,17). Non ricorre la fattispecie prevista dall'art. 1 comma 17 del D.L. 35/2013 che impone una maggiore percentuale di accantonamento al fondo di riserva. I responsabili dei servizi non hanno rilasciato attestazioni sulla elevata esigibilità dei residui ultra quinquennali».

Sono stati quindi prodotti dei prospetti da cui si evincono, al 31.12.2011, delle partite di residui attivi del titolo III risalenti addirittura al 1993 e del titolo I risalenti al 2000.

La situazione al 31.12.2013 migliora solo leggermente: permangono le partite con le predette anzianità (anche se con importi inferiori) e permangono valori molto elevati di residui attivi costituiti in anni precedenti il 2007, ancora da riscuotere, relativi ai titoli I (894.268,81 euro) e III (91.747,08 euro).

Pur prendendo atto delle misure adottate dall'amministrazione, allo scopo di garantire la reale rappresentatività delle poste di bilancio è necessario che l'amministrazione provveda urgentemente ad accertare l'effettiva esistenza ed esigibilità dei crediti vetusti e la sussistenza, ove occorra, degli atti interruttivi della prescrizione.

Considerata l'alta percentuale di residui attivi vetusti, per il caso della eventuale difficoltà di incasso degli stessi risulta necessario che l'ente adotti ogni opportuno ed urgente provvedimento a tutela degli equilibri di bilancio, ivi incluso, come ha già fatto, un vincolo di indisponibilità per una quota corrispondente dell'avanzo di



9

amministrazione fino all'effettivo realizzo degli stessi residui (cfr. il punto 60, lett. d, del principio contabile n. 3, approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali il 18 novembre 2008).

La nota ha, inoltre, riferito che:

«L'ente ha adottato, con delibera di Giunta n. 45 del 09/09/2009, i seguenti provvedimenti organizzativi:

- Accertamento preventivo a cura del funzionario che adotta i provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma e dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- Tempestiva trasmissione, al responsabile del settore finanziario degli atti di impegno della spesa, al fine di verificare che la relativa determinazione di impegno sia divenuta esecutiva e regolarmente pubblicata;
- Consegna, al responsabile del settore finanziario, di tutti gli atti di liquidazione con congruo anticipo rispetto alla scadenza del pagamento e completi della documentazione necessaria all'ordinazione della spesa (Documento di Regolarità Contributiva, Attestazioni in merito alla Tracciabilità dei Pagamenti e di verifica delle inadempienze fiscali)».

Nell'invitare l'amministrazione ad una sempre più attenta e costante opera di monitoraggio e di gestione dei residui, si rinvia anche a quanto in argomento rilevato nelle precedenti deliberazioni di questa Sezione regionale di controllo nei confronti del comune in esame

Servizi conto terzi

Al punto 1.11 dei questionari 2010 e 2011 sono state indicate tipologie di spesa relativamente alla voce "Altre per servizi conto terzi".

Si consideri, in argomento, che al punto 25 del principio contabile n. 2, approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali il 18 novembre 2008, si trova evidenziato, tra l'altro, che:

“Le entrate da servizi conto terzi devono essere limitate a quelle strettamente previste dall'ordinamento finanziario e contabile, con responsabilità del servizio finanziario sulla corretta imputazione.

Le entrate e le spese da servizi conto terzi riguardano tassativamente:



9

- a) le ritenute erariali, ad esempio le ritenute d'acconto IRPEF, ed il loro riversamento nella tesoreria dello Stato;
- b) le ritenute effettuate al personale ed ai collaboratori di tipo previdenziale, assistenziale o per conto di terzi, come ad esempio le ritenute sindacali o le cessioni dello stipendio; ed il loro riversamento agli enti previdenziali, assistenziali ecc.;
- c) i depositi cauzionali, ad esempio su locazioni di immobili, sia quelli a favore dell'ente sia quelli che l'ente deve versare ad altri soggetti;
- d) il rimborso dei fondi economici anticipati all'economista;
- e) i depositi e la loro restituzione per spese contrattuali;
- f) le entrate e le spese per servizi rigorosamente effettuati per conto di terzi".

Deve, peraltro, essere evidenziato che nei servizi per conto terzi non possono essere collocate entrate e spese per funzioni delegate dalla Regione (cfr. art. 165, comma 12, del TUEL).

Orbene, alla luce di quanto sopra riportato e considerata la tassatività dell'elenco sopra esposto, si è chiesto che l'Organo di revisione e l'Amministrazione attestassero che le spese collocate nella voce "Altre per servizi conto terzi":

- non riguardano attività della gestione tipica dell'ente e, quindi, non mirano a realizzare un fine istituzionale ed un interesse diretto dell'ente locale e della collettività amministrata;
- sono state correttamente allocate in bilancio nel rispetto delle vigenti norme e principi contabili.

La necessità di un adeguato approfondimento sul punto deriva dalla considerazione che qualora emergesse una non corretta allocazione di entrate e spese tra i servizi per conto di terzi risulterebbero violati i principi di attendibilità e veridicità di bilancio e sarebbero alterati gli indicatori che prendono a parametro le entrate e spese correnti ed il procedimento di calcolo per la verifica del patto di stabilità ed il procedimento di calcolo per la verifica del patto di stabilità (l'art. 30, comma 31, della L. n. 183/2011, tra le forme di elusione delle regole del patto di stabilità, contempla proprio «... una non corretta imputazione delle entrate o delle uscite ai pertinenti capitoli di bilancio ...»).



[Handwritten signature]

Si evidenzia che possono correttamente essere contabilizzate tra i servizi per conto terzi solo quelle entrate e spese che, per il solo fatto della riscossione o del pagamento di una somma, fanno sorgere automaticamente per l'Ente locale l'impegno a pagare (ad un determinato creditore) o il diritto ad ottenere il rimborso (da un determinato debitore) della stessa somma.

Non possono, invece, indipendentemente dalla fonte di finanziamento, rientrare nei servizi conto terzi le risorse (anche se provenienti da altri enti o assoggettate ad un vincolo di destinazione o ad un obbligo di rendicontazione nei confronti del soggetto erogatore) rivolte a realizzare un interesse diretto della collettività amministrata o a perseguire finalità rientranti nelle funzioni istituzionali dell'Ente (quali, ad esempio, quelle relative alla cultura ed ai beni culturali, al settore sportivo/ricreativo, al settore sociale, ecc.).

Per quanto riguarda le categorie di entrate e spese contabilizzate nella voce "altre per servizi conto terzi", nella nota di chiarimenti è stato attestato «che:

- ✓ Non riguardano attività della gestione tipica dell'ente e non mirano a realizzare un fine istituzionale ed un interesse diretto dell'ente locale e della collettività amministrata;
- ✓ Sono state correttamente allocate in bilancio nel rispetto delle vigenti norme e principi contabili».

Con successiva nota di contraddittorio di questa Sezione regionale di controllo si è osservato, tuttavia, che per le seguenti voci che, al punto 1.11 dei questionari 2010 e 2011, sono state ricomprese nella predetta voce "Altre per servizi conto terzi" permangono perplessità quanto alla loro corretta allocazione: spese per conto della Regione Basilicata, spese per servizi sociali di zona, somme da reimputare, somme anticipate per altri enti e rimborsate.

Si è, tra l'altro, evidenziato che non possono rientrare nei servizi conto terzi quelle ipotesi in cui sussista una autonoma attività amministrativa e l'esercizio di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'Ente, come sottolineato da molte pronunce della Corte dei conti (si confrontino, tra le altre, le delibere n. 324/2013/SRCPIE/PRSE e n. 215/2013/SRCPIE/PRSE della Sez. reg. contr. per il Piemonte e la Deliberazione n. 248/2013/PRSE della Sez. reg. contr. per il Lazio).



A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive letter 'G'.

Non è superfluo riportare le seguenti definizioni, riprese dal punto 7 dell'allegato 2 (relativo alla competenza finanziaria) del DM 28 dicembre 2011 (con oggetto "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118"):

«I servizi per conto di terzi comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità e autonomia decisionale le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi" sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti: i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità e i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi" l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa».

Va ricordato, inoltre, che l'art. 7 c. 1 lett. b. del D.Lgs. n. 118/2011 ha sancito il divieto di imputare, sia pure provvisoriamente, alle partite di giro/servizi per conto terzi, operazioni che non vi rientrano.

Si rileva, ancora, che la gestione in forma associata di funzioni e servizi non costituisce di per sé motivazione per l'iscrizione nei servizi per conto terzi delle relative entrate ed uscite. La consapevolezza che le stesse debbano normalmente essere iscritte nei pertinenti capitoli di entrata e di spesa di parte corrente ed in conto capitale ha indotto il legislatore ad apportare i necessari correttivi per distribuire il carico delle predette somme ai fini del patto di stabilità.

Si consideri, infatti, che la legge n. 147/2013, apportando delle modifiche all'art. 31 della L. n. 183/2011, ha aggiunto a tale articolo il comma 6-bis che dispone che «Al fine di stabilizzare gli effetti negativi sul patto di stabilità interno connessi alla gestione di funzioni e servizi in forma associata, è disposta la riduzione degli obiettivi dei comuni che gestiscono, in quanto capofila, funzioni e servizi in forma



associata e il corrispondente aumento degli obiettivi dei comuni associati non capofila. A tal fine, entro il 30 marzo di ciascun anno, l'Associazione nazionale dei comuni italiani comunica al Ministero dell'economia e delle finanze, mediante il sistema web "http://pattostabilitainterno.tesoro.it" della Ragioneria generale dello Stato, gli importi in riduzione e in aumento degli obiettivi di ciascun comune di cui al presente comma sulla base delle istanze prodotte dai predetti comuni entro il 15 marzo di ciascun anno».

Appare, peraltro, evidente che qualora le predette entrate ed uscite dovessero iscriversi nei servizi per conto terzi, irrilevanti ai fini del patto di stabilità, la disposizione non avrebbe ragion d'essere.

Con riferimento ai fondi inerenti i Piani sociali di zona si confronti la deliberazione n. 36/2012/PRSP del 12 aprile 2012 di questa Sezione regionale di controllo.

Con nota del 26 febbraio 2014 il Sindaco e l'Organo di revisione si sono limitati a fornire dei prospetti con la causale delle predette voci.

Questa Sezione regionale di controllo dispone che l'Ente, sulla base delle suindicate indicazioni, effettui un attento esame delle poste contabili inserite nei servizi per conto terzi e provveda ad escludere da tale novero quelle che non presentano le richieste caratteristiche.

La Sezione dispone, altresì, che per ciascuna delle poste contabili che l'ente ritenga di non escludere dai servizi per conto di terzi, l'amministrazione comunale e l'Organo di revisione (quest'ultimo nella sua attività di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione prevista dall'art. 239, primo comma, lett. c, del TUEL) predispongano e trasmettano una dettagliata relazione nella quale:

- individuino la specifica disposizione giuridica in base alla quale, per il solo fatto della riscossione o del pagamento di una somma, sorga automaticamente per l'Ente l'impegno a pagare o il diritto ad ottenere il rimborso della stessa somma;
- individuino le specifiche finalità perseguite evidenziando che le stesse non rientrino in nessuna delle funzioni istituzionali dell'Ente (quali, ad esempio, quelle relative alla cultura ed ai beni culturali, al settore sportivo/ricreativo, al settore sociale, ecc.);



Handwritten signature and a vertical line extending downwards from the signature area.

X

- specificchino se l'ente eserciti discrezionalità ed autonomia decisionale e concorra alla definizione di almeno uno dei suddetti elementi della transazione (ammontare, tempi e destinatari della spesa).

Progressioni orizzontali

Con riferimento alle progressioni orizzontali 2010 (cfr. punto 8.1.5 del relativo questionario), considerata l'alta percentuale di incidenza, rispetto al personale in servizio nell'area, per la categoria A (100%), la categoria B (100%), la categoria C (76,92%) e la categoria D (75%), si è chiesto che l'Organo di revisione ed i competenti Organi comunali chiarissero dettagliatamente come si sia provveduto ad assicurare il rispetto dei principi di selettività e meritocrazia stabiliti dall'art. 23 del D.lgs n. 150/2009 (che, al secondo comma, ha chiaramente stabilito che «Le progressioni economiche sono attribuite in modo selettivo, ad una quota limitata di dipendenti, in relazione allo sviluppo delle competenze professionali ed ai risultati individuali e collettivi rilevati dal sistema di valutazione») e dall'art. 52 del D.lgs. n. 165/2001 (che, al comma 1-bis, ha tra l'altro specificato che «Le progressioni all'interno della stessa area avvengono secondo principi di selettività, in funzione delle qualità culturali e professionali, dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, attraverso l'attribuzione di fasce di merito»). Analoghe precisazioni avrebbero dovuto essere fornite per il 2011, qualora ne ricorressero i presupposti.

Con riferimento a quanto sopra è stato riferito che «... i criteri selettivi adottati sono stati preventivamente oggetto di contrattazione con le organizzazioni sindacali. Vengono valutate, con l'attribuzione di punteggi differenziati, l'esperienza acquisita, la qualità della prestazione, risultati conseguiti, l'arricchimento professionale. Per le categorie più basse (A e B) si è previsto, in funzione delle risorse disponibili, lo scorrimento ad esaurimento delle graduatorie redatte».

Non essendo state fornite ulteriori informazioni, la Sezione sul punto non può esprimere alcuna valutazione ed evidenzia, comunque, la necessità del rigoroso rispetto della vigente normativa.

In merito all'enucleazione delle specifiche indicazioni operative che comporta l'applicazione dell'istituto delle progressioni economiche orizzontali, ed a cui è necessario attenersi, si rinvia alla Deliberazione n. 4/2012/PAR del 24 febbraio 2012 di questa Sezione regionale di controllo.



9

Si vuole, sul punto, peraltro evidenziare che le disposizioni recate dall'articolo 9 del D.L. n. 78/2010 al comma 21 (che, oltre a disattivare, per il personale non contrattualizzato di cui all'art. 3 del D.lgs. n. 165/2001, i meccanismi di adeguamento retributivo e di progressione automatica degli stipendi, ha espressamente statuito, per il personale contrattualizzato, che le progressioni di carriera comunque denominate ed i passaggi tra le aree eventualmente disposte negli anni 2011, 2012 e 2013 hanno effetto, per i predetti anni, ai fini esclusivamente giuridici), oltre che quelle di cui ai commi 1, 2 nella parte vigente, e 2-bis, sono state prorogate fino al 31 dicembre 2014 dall'art. 1 del D.P.R. n. 122 del 4 settembre 2013.

Valori patrimoniali al 31.12.2011

Con riferimento al conto del patrimonio si è rilevata la discordanza esistente tra il valore dei debiti di finanziamento (€ 2.602.164,74) ed il valore dell'indebitamento totale al 31.12.2011 riportato al punto 3.2 (€ 6.569.304,69).

Con la nota di chiarimenti è stato riferito che:

«La discordanza tra il valore dei debiti di finanziamento ed il valore dell'indebitamento totale al 31.12.2011 deriva dal fatto che nel corso del 2011 era in corso di perfezionamento l'iter per l'erogazione, da parte della Cassa Depositi e Prestiti, di un mutuo di euro 4.895.027,56 acceso per realizzare un plesso scolastico in località Santa Loya nel Comune di Tito. Il prestito è flessibile con scadenza 31/12/2039. Gli interessi sono calcolati in base ad un tasso variabile (il contratto prevede anche l'opzione per il tasso fisso) con decorrenza 01/01/2015 (primo gennaio del quarto anno solare successivo alla data di sottoscrizione). La scelta di inserire tale voce al punto 3.2 del questionario è stata dettata dalla necessità di meglio evidenziare e valutare le condizioni di sostenibilità, previste dall'art. 204 comma 1 del D.lgs. 267/2000 così come modificato dall'art. 8 della legge n. 183/2011, richieste per la stipula del mutuo».

Si osserva, sul punto, che anche sottraendo dall'indebitamento l'importo di € 4.895.027,56, si otterrebbe un importo di € 1.674.277,12, comunque diverso dal valore dei debiti di finanziamento indicati nel conto del patrimonio (€ 2.602.164,74).



9

Risulta, pertanto, necessario che l'ente proceda urgentemente all'allineamento contabile dei dati sopra indicati, risultando il conto del patrimonio non rappresentativo dei valori dell'indebitamento dell'ente.

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo per la Basilicata segnala al Consiglio comunale di TITO le irregolarità e criticità sopra accertate, ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti, della legge n. 266/2005 e dell'art. 148-bis del TUEL;

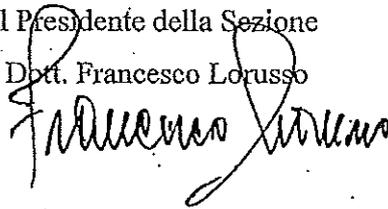
ORDINA

che copia della presente deliberazione sia trasmessa, a cura della segreteria della Sezione, al Presidente del Consiglio dell'ente, affinché ne dia urgente comunicazione all'assemblea consiliare per l'adozione, ai sensi dell'art. 148-bis, terzo comma, del TUEL, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della presente pronuncia, delle necessarie misure correttive, consequenziali alle osservazioni sopra formulate in ordine alle relazioni sui rendiconti 2010 e 2011, e dei provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità ed a ripristinare gli equilibri di bilancio, da comunicarsi tempestivamente a questa Sezione regionale di controllo;

che copia della presente deliberazione sia altresì trasmessa, a cura della segreteria della Sezione, al Sindaco ed all'Organo di revisione economico-finanziaria sollecitando quest'ultimo ad un'attenta vigilanza sulla soluzione delle irregolarità e criticità evidenziate.

Così deliberato in Potenza nella Camera di Consiglio del 5 marzo 2014.

Il Presidente della Sezione
Dott. Francesco Lorusso

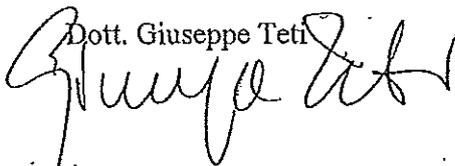


I Magistrati

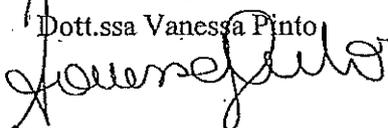
Dott. Rocco Lotito (Relatore)



Dott. Giuseppe Teti



Dott.ssa Vanessa Pinto





Depositata in Segreteria il 13 MAR. 2014

Il Funzionario Preposto ai Servizi di Supporto

Dott. Giovanni CAPPIELLO

Giovanni Cappiello



X v. v. v.

Comune di Tito

Provincia di Potenza

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 11 di Reg.	Oggetto
	Delibera n. 25/2014/PRSP – Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Basilicata. Rendiconti 2010 e 2011. Comunicazione e presa d'atto con misure correttive consequenziali riferite al rendiconto 2010 – 2011.

L'anno duemilaquattordici del giorno nove del mese di aprile alle ore 17,00 nella sala delle adunanze del Comune, a seguito di regolare avviso scritto, notificato a ciascun consigliere nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in **sessione straordinaria**, seduta di **prima convocazione**, nelle persone dei Signori:

- | | | | |
|----------------|--------------------|--------------|------------|
| 1. Scavone | Pasquale - Sindaco | 10. Salvia | Rocco |
| 2. Fermo | Carlo | 11. Gatta | Antonio |
| 3. Santarsiero | Fausto | 12. Iummati | Michele |
| 4. Laurino | Antonio | 13. Giuzio | Antonietta |
| 5. Romano | Antonio | 14. Meliante | Antonio |
| 6. Salvia | Lucia Teresa | 15. Petrecca | Giuseppe |
| 7. Salvia | Serena | | |
| 8. Santopietro | Pasquale | | |
| 9. Genovese | Nicola | | |

Risultano assenti:

- | | |
|---------------|----------|
| 1. Luongo | Giuseppe |
| 2. Moscarelli | Marianna |

Assume la Presidenza la *Dott.ssa Serena Salvia* nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa il Segretario Generale Sig. *Dott. Antonio Lombardi* con funzioni consultive, referenti e di assistenza ai sensi dell'art.97 del T.U. n.267/2000.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento in oggetto.

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali approvato con decreto legislativo n. 267 del 18.08.2000;

VISTO lo Statuto comunale;

ACQUISITI i pareri di seguito riportati;

Parere di regolarità tecnica
Art. 49 T.U. n. 267/2000 e succ. mod.

La sottoscritta Responsabile del Servizio Finanziario - Personale, esaminata l'allegata proposta di deliberazione del C.C. avente ad oggetto: " *Delibera n. 25/2014/PRSP – Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Basilicata. Rendiconti 2010 e 2011. Comunicazione e presa d'atto con misure correttive consequenziali riferite al rendiconto 2010 – 2011* ", esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica, all'adozione della proposta.

Si attesta inoltre, ai sensi dell'art. 147 bis del T.U. n.267/2000, che con l'adozione della proposta di deliberazione su cui è stato richiesto il parere viene assicurata la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa secondo i principi costituzionali e legislativi che regolano l'attività della Pubblica Amministrazione.

Il Responsabile del Servizio Finanziario - Personale
F.to Rag. Angela Tornincasa

Parere di regolarità contabile
Art. 49 T.U. n. 267/2000 e succ. mod.

La sottoscritta Responsabile del Servizio Finanziario, esaminata l'allegata proposta di deliberazione del C.C. avente ad oggetto: " *Delibera n. 25/2014/PRSP – Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Basilicata. Rendiconti 2010 e 2011. Comunicazione e presa d'atto con misure correttive consequenziali riferite al rendiconto 2010 – 2011* ", accertato che non comporta impegno di spesa tale da non determinare riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, in quanto non si deve sostenere alcuna spesa, si esprime parere favorevole.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Rag. Angela Tornincasa

VISTO, ai sensi del Regolamento sui controlli interni
Il Segretario Generale
F.to Dott. Antonio LOMBARDI

Il Presidente del Consiglio Comunale introduce l'argomento iscritto all'ordine del giorno e dà la parola all'Assessore SALVIA Lucia Teresa. L'Assessore relatore rende noto ai Sigg. Consiglieri Comunali che con nota protocollo n. 709 del 14/3/2014, agli atti del Comune di Tito al n. 3169/2014 del 15/3/014, la Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Basilicata ha trasmesso la delibera n. 25/2014/PESP affinché, ai sensi dell'art. 148 - bis terzo comma TUEL ne venisse data comunicazione all'assemblea consiliare per l'adozione delle misure correttive consequenziali alle osservazioni formulate con la delibera suindicata in ordine alle relazioni sui rendiconti 2010 e 2011 e gli eventuali provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità ed a ripristinare gli equilibri di bilancio;

L'Assessore SALVIA Lucia Teresa, dà lettura della delibera n. 25/2014/PESP, che si riporta in allegato sotto la lettera "A";

Terminata la relazione il Presidente apre la discussione alla quale partecipano i Sigg.: Iummati – Giuzio – Santopietro – il Sindaco Pasquale Scavone, come da registrazione agli atti.

Terminata la discussione il Presidente invita il Consiglio Comunale a deliberare in merito:

II CONSIGLIO COMUNALE

Vista la delibera n. 25/2014/PESP della Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per la Basilicata;

Ritenuto di dover prendere atto dei rilievi contenuti nella predetta deliberazione e di dettare ai responsabili dei servizi interessati le dovute direttive;

Con voti favorevoli n. 10, su presenti n. 15, votanti n. 10, astenuti n. 5 (Gatta – Iummati – Giuzio – Meliante – Petrecca):

DELIBERA

1. Prendere atto deliberazione n. 25/2014/PESP del 5/3/2014 della Corte dei conti, Sezione regionale di Basilicata, che è allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante;
2. Demandare ai Responsabili dei servizi interessati la puntuale osservanza delle direttive di seguito riportate, in relazione alle osservazioni ed ai rilievi mossi dai Giudici della Corte dei conti di Basilicata con la deliberazione sopra citata.

- 1) **Contributo per permesso di costruire – Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del codice della strada – Recupero evasione tributaria:** la non elevata percentuale di riscossione delle risorse suindicate rende necessario potenziare la capacità di acquisire concretamente le predette risorse alle casse dell'Ente.

In ordine all'adozione delle necessarie misure correttive: Disporre che i responsabili dei servizi interessati provvedano ad una verifica periodica e continua dello stato della riscossione sollecitando l'agente di riscossione (Equitalia spa), nell'ottica di assicurare realizzazione delle risorse citate.

- 2) **Gestione Residui:** Per i Residui attivi venga accertata l'effettiva esistenza ed esigibilità dei crediti vetusti, evidenziando ove occorra la sussistenza degli atti interruttivi della prescrizione.

In ordine all'adozione delle necessarie misure correttive: anche su sollecitazione dell'organo di revisione disporre che i responsabili di servizio provvedano ad un monitoraggio continuo dei residui, ad un riesame straordinario dei residui più vetusti, allo scopo di accertarne l'esigibilità. Dare direttive affinché si accerti che la presenza di residui attivi di importo elevato derivi effettivamente anche dalla necessità di attendere il completamento delle procedure, più volte differite da provvedimenti legislativi, poste in essere dall'agente di riscossione rivolte alla comunicazione della definitiva inesigibilità e dal completamento delle procedure concorsuali per le quali si è provveduto ad insinuarsi nello stato passivo.

Disporre infine che venga continuato il monitoraggio della gestione dei residui e ribadito che l'Ente, con delibera di Consiglio n. 25 del 20/09/2013, ha condizionato l'impegno dei residui con elevato grado di anzianità, per un importo pari ad euro 1.022.554,23, al loro effettivo realizzo.

- 3) **Servizi conto terzi:** La Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti ha rilevato la non corretta imputazione delle risorse allocate alla voce "Altre per servizi conto terzi" del rendiconto 2010 e 2011. Tuttavia poiché nella deliberazione succitata la Corte dei Conti dispone che per ciascuna posta contabile che l'Ente ritenga di non escludere dai servizi per conto terzi, l'Amministrazione e l'Organo di revisione, (quest'ultima nella sua attività di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica, per la gestione prevista dall'art. 239, 1 comma, lett. c. del TUEL) predispongano e trasmettano una dettagliata relazione nella quale vengano individuati i requisiti necessari.

- 4) In merito in ordine all'adozione delle necessarie misure correttive:

Il Consiglio Comunale ritiene che le poste interessate non afferiscono a funzioni delegate, ma esse riguardano la mera esecuzione della spesa e pertanto si conferma la loro allocazione alle partite di giro in quanto alcune hanno estinto il procedimento con la giusta allocazione nel bilancio e altre perché non riguardano l'attività della gestione tipica dell'ente e non mirano a realizzare fini istituzionali ed interesse dell'ente ma fanno sorgere automaticamente per l'ente locale l'impegno a pagare (ad un determinato creditore) o il diritto ad ottenere il rimborso (da un determinato debitore) della stessa somma. Giova comunque annotare come il legislatore con l'emanazione dei principi di contabilità pubblica allegati alla legge finanziaria 2014 (Allegato al DPCM di modifica del Dec. Legs. 118/2001) ha precisato con puntualità i requisiti richiesti per la giusta allocazione delle c.d. partite di giro: "I servizi per conto terzi e partite di giro – (Definizione) "I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzata. In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi",

sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi. Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa. Hanno, ad esempio, natura di "Servizi per conto terzi: le operazioni" svolte dall'ente come "capofila", solo come mero esecutore della spesa, nei casi in cui l'ente riceva risorse da trasferire a soggetti già individuati, sulla base di tempi e di importi predefiniti."

Tuttavia il Consiglio Comunale dispone che il settore finanziario provveda a riesaminare la allocazione delle poste citate e a relazionare sulla regolarità e sulla necessità di non escludere le stesse, trasmettendo le risultanze all'Organo di Revisione.

- 5) **Progressioni orizzontali:** si assicura il rispetto rigoroso della normativa vigente; Nel 2011 non sono state attribuite progressioni orizzontali e pertanto questo Ente non è sottoposto alle restrizioni di cui al D.L.78/2010 mentre per le progressione attribuite nel 2010 si evidenzia che esse sono riferite a due anni (2008 e 2010). Si puntualizza che le progressioni attribuite hanno tenuto conto rigorosamente dei criteri di selettività e meritocrazia stabiliti dal Dec. Leg.vo 150/2009, in quanto in effetti per ciascuna progressione è stato regolarmente bandita la selezione, con assunzione di atti formali regolarmente pubblicati e con valutazione effettuata dal Nucleo di Valutazione nel rigoroso rispetto di cui sopra.
- 6) **Valori Patrimoniali al 31.12.2011:** La Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti ha rilevato la necessità di riallineare i dati dell'indebitamento dell'Ente con quelli indicati nel conto del patrimonio. In ordine all'adozione delle necessarie misure correttive: Con la redazione del Rendiconto dell'esercizio 2012 si è provveduto all'eliminazione delle discordanze. Di seguito si espongono i relativi risultati.

Anno	2012
Residuo debito	6.569.304,90
Nuovi prestiti	1.500.000,00
Prestiti rimborsati	287.206,64
Estinzioni anticipate	
Altre variazioni +/- (da specificare)	677.315,83
Totale fine anno	8.459.414,09

ATTIVO	Consistenza al 31/12/2012
Immobilizzazioni immateriali	122.600,99
Immobilizzazioni materiali	35.173.666,10
Immobilizzazioni finanziarie	33.089,84
Totale immobilizzazioni	35.329.356,93
Rimanenze	
Crediti	13.819.887,30
Altre attività finanziarie	-

Disponibilità liquide		4.492.939,20
Totale attivo circolante		18.312.826,50
Ratei e risconti		
Totale dell'attivo		53.642.183,43
Conti d'ordine		14.353.740,56
PASSIVO	Consistenza al 31/12/2012	
Patrimonio netto		27.749.542,82
Conferimenti		15.268.520,58
Debiti di finanziamento		8.459.414,09
Debiti di funzionamento		1.426.614,60
Debiti per anticipaz. di cassa		-
Altri debiti		738.091,34
Totale debiti		10.624.120,03
Ratei e risconti		
Totale del passivo		53.642.183,43
Conti d'ordine		14.353.740,56



Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario
F.to A. Lombardi

Il Presidente
F.to S. Salvia

Il Consigliere
F.to C. Fermo

La presente deliberazione, è stata pubblicata all'albo pretorio il giorno
17 MAR 2014
..... per gg. 15 consecutivi ai sensi dell'art. 124 del T.U. n. 267/2000.

Prot. 4586.....

Dal giorno della sua pubblicazione è esecutiva a tutti gli effetti di legge.

Il Segretario Generale
F.to Antonio Lombardi

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.



Il Responsabile del Servizio
Dott.ssa Gaetana Buonansegna

Le
X
R01/0

Potenza, 6 maggio 2014



Corte dei Conti
Sezione regionale di controllo
per la Basilicata
Potenza
Viale del Basento, 78
e-mail: sezione.controllo.basilicata@cor-teconti.it
PEC: basilicata.controllo@cor-teconticert.it

Al Comune di TITO
in persona del Sindaco pro-tempore
85050 TITO (PZ)

Al sig. Presidente
del Consiglio comunale di
85050 TITO (PZ)

Al Dott. Costantino ALIBERTI
Via San Vito, 301
85050 TITO (PZ)

CORTE DEI CONTI



0000979-06/05/2014-SC_BAS-T93-P

Oggetto: Trasmissione delibera n. 73/2014/PRSP.

D'ordine del Collegio di questa Sezione di controllo, si trasmette, in allegato,
la delibera di cui all'oggetto.

IL PREPOSTO AI SERVIZI DI SUPPORTO
(dott. Giovanni CAPPIELLO)



Corte dei Conti
Sezione regionale di controllo per la Basilicata
Potenza

Deliberazione n. **73** /2014/PRSP

La Sezione regionale di controllo per la Basilicata composta dai Magistrati:

Presidente di Sezione	dott. Francesco Lorusso	Presidente
Consigliere	dott. Rocco Lotito	Componente-relatore
Primo Referendario	dott. Giuseppe Teti	Componente
Referendario	dott.ssa Vanessa Pinto	Componente

Nella Camera di consiglio del 30 aprile 2014

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

Visto l'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Vista la deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 14/2000 del 16 giugno 2000 con la quale è stato approvato il "Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti", e successive modificazioni;

Visto l'art. 7 della legge 5 giugno 2003, n. 131;

Visto l'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Visto il decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213;

Visto il testo unico sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Considerato



- che l'articolo 148-bis del TUEL dispone al primo comma che le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminino i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi degli enti locali, ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge n. 266/2005, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti;

- che il secondo comma dello stesso articolo estende la disamina anche alla verifica che i rendiconti degli enti locali tengano conto anche delle partecipazioni in società controllate e alle quali è affidata la gestione di servizi pubblici per la collettività locale e di servizi strumentali all'ente;

- che, ai sensi del terzo comma del citato articolo 148-bis, nell'ambito delle predette verifiche, qualora la Sezione regionale di controllo accerti l'esistenza di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno, insorge per gli enti interessati l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Qualora l'ente non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica degli stessi da parte della Sezione di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria;

Viste le deliberazioni della Sezione delle Autonomie n. 2/AUT/2011/INPR, depositata in segreteria il 9 giugno 2011, e n.10/AUT/2012/INPR, depositata in segreteria il 18 giugno 2012, con le quali sono state approvate le linee guida ed i criteri cui devono attenersi, ai sensi dell'articolo 1, comma 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (finanziaria 2006), gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nella predisposizione, rispettivamente, delle relazioni sui rendiconti degli esercizi 2010 e 2011 ed i questionari allegati;



Viste le relazioni sui rendiconti degli esercizi 2010 e 2011, redatte sulla base dei relativi questionari e trasmesse, ai sensi dell'art. 1, comma 166, della citata legge 23 dicembre 2005, n. 266, dall'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di TITO (PZ);

Vista la pronuncia di accertamento adottata in relazione ai rendiconti 2010 e 2011 del Comune di TITO, con deliberazione di questa Sezione regionale di controllo n. 25/2014/PRSP del 5 marzo 2014, depositata il 13 marzo 2014;

Vista la comunicazione di avvenuto deposito della predetta pronuncia inviata in data 14 marzo 2014;

Vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 9 aprile 2014, inoltrata alla Sezione con comunicazione del 14 aprile 2014, pervenuta il 17 aprile 2014, con la quale l'Ente ha preso atto della suindicata pronuncia ed ha demandato ai Responsabili dei servizi interessati la puntuale osservanza delle direttive ivi riportate;

Vista l'ordinanza del Presidente della Sezione regionale di controllo, con la quale è stata convocata l'odierna camera di consiglio;

Udito il Magistrato relatore dott. Rocco LOTITO;

Tanto premesso, così

DELIBERA

Dalla suindicata deliberazione consiliare n. 11 del 9 aprile 2014 si evince l'adozione da parte dell'Ente delle misure consequenziali di seguito riportate.

1) Contributi per permesso di costruire - Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del codice della strada - Recupero evasione tributaria

L'Ente ha disposto che i responsabili dei servizi interessati provvedano ad una verifica periodica e continua dello stato della riscossione e sollecitino l'agente di riscossione (Equitalia spa), nell'ottica di assicurare la realizzazione delle suindicate risorse.

2) Gestione residui

Anche su sollecitazione dell'organo di revisione, si è ritenuto necessario disporre «...che i responsabili di servizio provvedano ad un monitoraggio continuo dei residui, ad un riesame straordinario dei residui più vetusti, allo scopo di accertarne l'esigibilità». È stata, inoltre, ravvisata la necessità di «Dare direttive affinché si



accerti che la presenza di residui attivi di importo elevato derivi effettivamente anche dalla necessità di attendere il completamento delle procedure, più volte differite da provvedimenti legislativi, poste in essere dall'agente di riscossione rivolte alla comunicazione della definitiva inesigibilità e dal completamento delle procedure concorsuali per le quali si è provveduto ad insinuarsi nello stato passivo». È stato, infine, disposto che «... venga continuato il monitoraggio della gestione dei residui e ribadito che l'Ente, con delibera di Consiglio n. 25 del 20/09/2013, ha condizionato l'impegno dei residui con elevato grado di anzianità, per un importo pari ad euro 1.022.554,23, al loro effettivo realizzo».

3) Servizi conto terzi

Il Consiglio comunale, con riferimento alle risorse allocate alla voce "Altre per servizi conto terzi", nel ritenere «che le poste interessate non afferiscono a funzioni delegate, ma ... riguardano la mera esecuzione della spesa...», ha confermato «... la loro allocazione alle partite di giro in quanto alcune hanno estinto il procedimento con la giusta allocazione nel bilancio e altre ... non riguardano l'attività della gestione tipica dell'ente e non mirano a realizzare fini istituzionali ed interessi dell'ente ma fanno sorgere automaticamente per l'ente locale l'impegno a pagare (ad un determinato creditore) o il diritto ad ottenere il rimborso (a un determinato debitore) della stessa somma». La delibera consiliare, dopo aver richiamato i requisiti richiesti per la giusta allocazione delle risorse in questione contenuti nel DPCM di modifica del D.Lgs. n. 118/2001, ha disposto che il settore finanziario provveda a riesaminare la corretta allocazione delle suindicate poste ed a relazionare sulla regolarità e sulla necessità di non escludere le stesse, trasmettendo le risultanze all'Organo di revisione.

Questa Sezione rimane in attesa di ricevere comunicazione dell'esito della predetta attività di verifica.

4) Progressioni orizzontali

Dopo essere stato assicurato «...il rispetto rigoroso della normativa vigente» è stato puntualizzato che «... le progressioni attribuite hanno tenuto conto rigorosamente dei criteri di selettività e meritocrazia stabiliti dal Dec. Leg.vo 150/2009, in quanto in effetti per ciascuna progressione è stata regolarmente bandita la selezione, con



assunzione di atti formali regolarmente pubblicati e con valutazione effettuata dal Nucleo di Valutazione nel rigoroso rispetto di cui sopra».

5) Valori patrimoniali al 31.12.2011

Con riferimento alla discordanza, rilevata nella suindicata pronuncia, tra il valore dei debiti di finanziamento (€ 2.602.164,74) ed il valore dell'indebitamento totale al 31.12.2011 (€ 6.569.304,69) è stato riferito che «Con la redazione del Rendiconto dell'esercizio 2012 si è provveduto all'eliminazione delle discordanze».

Dai dati riportati si evince effettivamente che il totale dell'indebitamento al 31.12.2012, pari a 8.459.414,09 euro, corrisponde con i debiti di finanziamento riportati nel passivo patrimoniale alla stessa data.

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo per la Basilicata prende atto delle misure correttive, consequenziali alle osservazioni formulate in ordine alle relazioni sui rendiconti 2010 e 2011 con la sopra indicata delibera n. 25/2014/PRSP, adottate dal Comune di TITO, in ottemperanza all'obbligo previsto dall'art. 148-bis, terzo comma, del TUEL.

L'effettiva idoneità di tali misure all'integrale superamento delle irregolarità e criticità accertate dalla predetta pronuncia sarà oggetto di verifica, anche a seguito della trasmissione della ulteriore documentazione relativa all'esito delle azioni poste in essere, in occasione delle prossime disamine dei bilanci preventivi e/o sui rendiconti consuntivi dell'ente ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti, della L. n. 266/2005 e dell'art. 148-bis del TUEL;

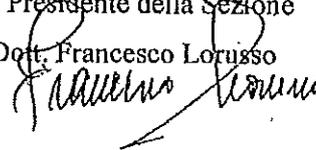
ORDINA

che copia della presente deliberazione sia trasmessa, a cura della segreteria della Sezione, al Presidente del Consiglio dell'ente, al Sindaco ed all'Organo di revisione economico-finanziaria.

Così deliberato in Potenza nella Camera di Consiglio del 30 aprile 2014.

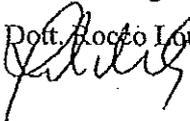
Il Presidente della Sezione

Dot. Francesco Lorusso

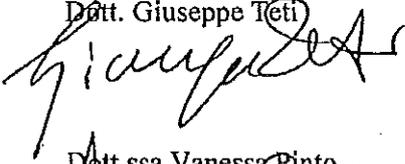


I Magistrati

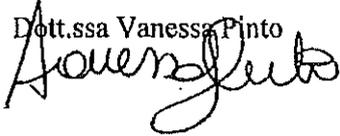
Dot. Paolo Lotito (Relatore)



Dott. Giuseppe Teti



Dott.ssa Vanessa Pinto



Depositata in Segreteria il 3 D APR, 2014

Il Funzionario Preposto ai Servizi di Supporto
Dott. Giovanni CAPPIELLO

